Acque Veronesi

Acque Veronesi Scarl

BILANCIO 2017

Acque Veronesi

ACQUE VERONESI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	**Niko Cordioli**
Vice Presidente	**Domenico Dal Cero**
Consigliere	**Paola Briani**

Collegio Sindacale

Presidente	**Cristiano Maccagnani**
Sindaco Effettivo	**Alberto Mion**
Sindaco Effettivo	**Giovanna Rebonato**

Direttore Generale

Francesco Berton

Società di Revisione

Ria Grant Thornton

INDICE

1. RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO Chiuso al 31 dicembre 2017 7

2. SCHEMA DI BILANCIO 25

3. NOTA INTEGRATIVA 35

4. ALLEGATI 75

Acque Veronesi

SEZIONE 1

Relazione degli amministratori sulla gestione dell'esercizio

chiuso al 31 dicembre 2017

Reg. Imp. 03567090232
Rea 346645

ACQUE VERONESI SCARL

Sede in LUNGADIGE GALTAROSSA, 8 -37133 VERONA (VR) Capitale sociale Euro 1.128.092,50 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2017

Signori Soci,

l'esercizio chiuso al 31/12/2017 riporta un risultato positivo pari a Euro 1.984.636.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Società è stata costituita allo scopo di ottenere l'affidamento in via diretta della gestione del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale Veronese, ai sensi dell'art. 113, comma 5°, lettera c) del D.Lgs. n. 267/2000.
Acque Veronesi ha quindi ricevuto nel febbraio 2006 dall'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale Veronese (in seguito: AATO) l'affidamento c.d. *"in house"*, ai sensi dell'art. 113, comma 5°, lettera c) del D.Lgs. n. 267/2000, della gestione del Servizio Idrico Integrato nell'area "Veronese" dell'Ambito Ottimale, di cui fanno parte 77 dei 98 comuni della Provincia di Verona.
L'Ambito ottimale comprende inoltre un'area gestionale "del Garda", che serve ulteriori 20 comuni della Provincia di Verona, affidata in gestione anch'essa *"in house"* alla Società Azienda Gardesana Servizi S.p.A.
In data 15 febbraio 2006 fra l'AATO Veronese e Acque Veronesi è stato stipulato il contratto di servizio, denominato "Convenzione tra l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Veronese" ed il gestore del Servizio Idrico Integrato dell'area Veronese" (in seguito: Convenzione).

Nel corso dell'esercizio 2011, a seguito di referendum abrogativo, il D.P.R. 18 luglio 2011, n. 113, a decorrere dal 21 luglio 2011 ha determinato l'abolizione dell'art. 23 bis del D.L. n. 112/2008, che – a seguito di modifiche apportate dal D.L. 135/2009 - aveva disposto la cessazione anticipata degli affidamenti *"in house"* alla data del 31 dicembre 2011.
Acque Veronesi, quale Società affidataria "*in house*" del Servizio Idrico Integrato, per effetto della consultazione referendaria ha visto pertanto confermato, sino all'originaria scadenza del 2031, il mantenimento dell'affidamento "*in house*" ricevuto nel 2006.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede legale di Lungadige Galtarossa,8, 37133 Verona (Vr),e nelle sedi secondarie di :

Unità Locale n. VR/1 VIA CESARINA 16 SOMMACAMPAGNA (VR) CAP 37066
Unita' Locale n. VR/2 VIA PAINA 15 LEGNAGO (VR) CAP 37045
Unita' Locale n. VR/3 VIA AVESANI VERONA (VR) CAP 37135
Unita' Locale n. VR/4 VIA RAGAZZI DEL 99 9 LEGNAGO (VR) CAP 37045
Unita' Locale n. VR/6 VIA PILASTRINA 19 LEGNAGO (VR) CAP 37045
Unita' Locale n. VR/7 VIA TRAVERSINA COLOGNA VENETA (VR) CAP 37044
Unita' Locale n. VR/9 CORSO VENEZIA 6/C SAN BONIFACIO (VR) CAP 37047
Unita' Locale n. VR/10 VIA FRANCIA 4 NEGRAR (VR) CAP 37024
Unita' Locale n. VR/11 VIA ALPONE MONTEFORTE D'ALPONE (VR) CAP 37032
Unita' Locale n. VR/12 VIA DEI CIPRESSI 2 VILLAFRANCA DI VERONA (VR) CAP 37069
Unita' Locale n. VR/14 VIA LABRIOLA 1 NOGARA (VR) CAP 37054
Unita' Locale n. VR/15 PIAZZA NUOVA 14 BUSSOLENGO (VR) CAP 37012
Unita' Locale n. VR/17 PIAZZA ABRAMO MASSALONGO 13/A TREGNAGO (VR) CAP 37039
Unita' Locale n. VR/18 VIA VESCOVADO 16 BOVOLONE (VR) CAP 37051
Unita' Locale n. VR/19 VIA GALILEI 17 GREZZANA (VR) CAP 37023
Unita' Locale n. VR/20 VIA POMPEI 2 VERONA (VR) CAP 37138

Sotto il profilo giuridico la società non detiene alcuna partecipazione di controllo in altre società.

Andamento della gestione

Andamento economico generale

Secondo il Bollettino economico della Banca di Italia l'espansione dell'economia italiana si consolida nel quarto trimestre del 2017 il PIL sarebbe cresciuto attorno allo 0,4 per cento; si conferma la tendenza favorevole, ma ancora inferiore alla media europea, degli ultimi trimestri. L'aumento avrebbe interessato i servizi e l'industria in senso stretto. I sondaggi segnalano un ritorno della fiducia delle imprese ai livelli precedenti la recessione; indicano inoltre condizioni favorevoli per l'accumulazione di capitale. Queste valutazioni sono confermate dall'accelerazione della spesa per investimenti osservata nella seconda parte dell'anno.
Le esportazioni sono cresciute nel terzo trimestre del 2017; anche i giudizi delle imprese sull'andamento degli ordini dall'estero sono favorevoli. L'avanzo di conto corrente si mantiene su livelli elevati, pari al 2,8 per cento del PIL nei quattro trimestri terminanti in settembre; l'avanzo contribuisce al miglioramento della posizione debitoria netta del Paese, scesa al 7,8 per cento del prodotto.
L'occupazione ha continuato ad aumentare sia nel terzo trimestre sia, secondo le indicazioni congiunturali più recenti, negli ultimi mesi dello scorso anno; sono cresciute anche le ore lavorate per occupato. Queste si mantengono tuttavia ancora al di sotto dei livelli pre-crisi. Secondo la Rilevazione sulle forze di lavoro il tasso di disoccupazione si è collocato all'11,0 per cento in novembre. La dinamica salariale resta moderata anche se, sulla base dei contratti di lavoro rinnovati nella seconda metà dello scorso anno, mostra alcuni segnali di ripresa.
Nonostante un recupero dei prezzi all'origine, l'inflazione al consumo in Italia rimane debole, all'1,0 per cento in dicembre; quella di fondo si colloca su valori molto bassi, allo 0,5. Secondo le indagini le attese di inflazione delle imprese sono contenute, pur se superiori ai minimi toccati alla fine del 2016. Le aziende intervistate prevedono incrementi dei loro listini poco sopra l'1 per cento nell'anno in corso.
La crescita dei prestiti alle famiglie è vivace; aumentano anche i finanziamenti alle imprese, soprattutto a quelle manifatturiere. A limitare la domanda di credito bancario da parte delle aziende concorrono l'ampia disponibilità di risorse interne e il maggior ricorso all'emissione di obbligazioni.
La qualità del credito bancario continua a migliorare, favorita dal consolidamento della crescita. Il flusso di nuovi crediti deteriorati in proporzione ai finanziamenti è sceso all'1,7 per cento, al di sotto dei livelli registrati prima della crisi globale; l'incidenza della consistenza dei crediti deteriorati sul totale dei finanziamenti è diminuita (per i gruppi significativi dall'8,2 al 7,8 per cento al netto delle rettifiche di valore), in larga parte per effetto della conclusione di operazioni di cessione di sofferenze. I coefficienti patrimoniali delle banche si sono rafforzati.
Le proiezioni per l'economia italiana nel triennio 2018-2020 indicano che il PIL, che nel 2017 sarebbe aumentato dell'1,5 per cento, crescerebbe dell'1,4 per cento nell'anno in corso, dell'1,2 nel 2019-2020. L'attività economica sarebbe trainata principalmente dalla domanda interna.
L'inflazione scenderebbe temporaneamente nel 2018 e tornerebbe poi a salire in modo graduale. La proiezione di una flessione nel 2018 (all'1,1 per cento in media d'anno) è riconducibile soprattutto all'esaurirsi dell'effetto del rincaro dei beni energetici e alimentari avvenuto all'inizio del 2017. Nel prossimo biennio i prezzi tornerebbero a salire dell'1,5 per cento in media annua, riflettendo un progressivo rafforzamento della crescita delle retribuzioni.
Questo quadro presuppone condizioni finanziarie ancora accomodanti, con un aggiustamento molto graduale dei tassi di interesse a breve e a lungo termine, condizioni ordinate sui mercati dei titoli di Stato e criteri di offerta di credito relativamente distesi. Nel complesso l'andamento del prodotto continuerebbe a dipendere dal sostegno delle politiche economiche espansive, ma in misura minore rispetto al passato.

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società

Acque Veronesi opera in un settore regolato dalla Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) che è un organismo indipendente, istituito con la legge 14 novembre 1995, n. 481 con il compito di tutelare gli interessi dei consumatori e di promuovere la concorrenza, l'efficienza e la diffusione di servizi con adeguati livelli di qualità, attraverso l'attività di regolazione e di controllo. L'azione dell'Autorità, inizialmente limitata ai settori dell'energia elettrica e del gas naturale, è stata in seguito estesa attraverso alcuni interventi normativi.

Per primo, con il decreto n.201/11,convertito nella legge n. 214/11, all'Autorità sono state attribuite competenze anche in materia di servizi idrici. Infatti, l'articolo 21, comma 19, prevede che: "con riguardo

all'Agenzia nazionale per la regolazione e la vigilanza in materia di acqua, sono trasferite all'Autorità per l'energia elettrica e il gas le funzioni attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici, che vengono esercitate con i medesimi poteri attribuiti all'Autorità stessa dalla legge 14 novembre 1995, n. 481".

Successivamente, il decreto legislativo 4 luglio 2014 n. 102, con il quale è stata recepita nell'ordinamento nazionale la Direttiva europea 2012/27/UE di promozione dell'efficienza energetica, ha attribuito all'Autorità specifiche funzioni in materia di teleriscaldamento e teleraffrescamento; in tale ambito, l'Autorità esercita altresì i poteri di controllo, ispezione e sanzione previsti dalla legge istitutiva, nonché i poteri sanzionatori di cui all'articolo 16 del decreto legislativo n. 102/2014.

Con la legge 27 dicembre 2017, n. 205, inoltre, sono state attribuite all'Autorità funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati. Pure per questo settore le competenze conferite sono svolte con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, incluse quelle di natura sanzionatoria, stabiliti dalla legge istitutiva n.481/1995.

Oltre a garantire la promozione della concorrenza e dell'efficienza nei settori energetici, l'azione dell'Autorità è diretta, per tutti i settori oggetto di regolazione, ad assicurare la fruibilità e la diffusione dei servizi in modo omogeneo sull'intero territorio nazionale, a definire adeguati livelli di qualità dei servizi, a predisporre sistemi tariffari certi, trasparenti e basati su criteri predefiniti, a promuovere la tutela degli interessi di utenti e consumatori. Tali funzioni sono svolte armonizzando gli obiettivi economico-finanziari dei soggetti esercenti i servizi con gli obiettivi generali di carattere sociale, di tutela ambientale e di uso efficiente delle risorse

L'Autorità regola i settori di competenza, attraverso provvedimenti (deliberazioni) e, in particolare:

- Stabilisce, per i settori energetici, le tariffe per l'utilizzo delle infrastrutture e ne garantisce la parità d'accesso per gli operatori;
- Predispone e aggiorna il metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi sia per il servizio idrico integrato sia per il servizio integrato dei rifiuti e approva le tariffe predisposte dai soggetti preposti;
- Definisce i criteri per la determinazione dei contributi di allacciamento delle utenze alla rete di telecalore e le modalità per l'esercizio del diritto di "scollegamento";
- Promuove gli investimenti infrastrutturali con particolare riferimento all'adeguatezza, l'efficienza e la sicurezza;
- Assicura la pubblicità e la trasparenza delle condizioni di servizio;
- Promuove più alti livelli di concorrenza e più adeguati standard di sicurezza negli approvvigionamenti, con particolare attenzione all'armonizzazione della regolazione per l'integrazione dei mercati e delle reti a livello internazionale;
- Detta disposizioni in materia separazione contabile per il settore dell'energia elettrica e del gas, per il settore idrico e per il servizio di telecalore, nonché in merito agli obblighi di separazione funzionale per i settori dell'energia elettrica e del gas;
- Definisce i livelli minimi di qualità dei servizi per gli aspetti tecnici, contrattuali e per gli standard di servizio;
- Promuove l'uso razionale dell'energia, con particolare riferimento alla diffusione dell'efficienza energetica e all'adozione di misure per uno sviluppo sostenibile;
- Aggiorna trimestralmente, fino alla completa apertura dei mercati prevista per il 1° luglio 2019, le condizioni economiche di riferimento per i clienti che non hanno scelto il mercato libero nei settori energetici;
- Accresce i livelli di tutela, di consapevolezza e l'informazione ai consumatori;
- Svolge attività di monitoraggio, di vigilanza e controllo anche in collaborazione con la Guardia di Finanza e altri organismi, fra i quali la Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA), il Gestore servizi energetici (GSE), su qualità del servizio, sicurezza, accesso alle reti, tariffe, incentivi alle fonti rinnovabili e assimilate.
- Può imporre sanzioni e valutare ed eventualmente accettare impegni delle imprese a ripristinare gli interessi lesi (dlgs 93/11).

L'Autorità svolge, inoltre, una funzione consultiva nei confronti di Parlamento e Governo ai quali può formulare segnalazioni e proposte; presenta annualmente una Relazione Annuale sullo stato dei servizi e sull'attività svolta.

Principali dati economici

Il conto economico, riclassificato in chiave gestionale, della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

(migliaia di €)	BILANCIO 2016	(%)	BILANCIO 2017	(%)	Δ	Δ %
A - RICAVI DI VENDITA	**84.355**	**100,0%**	**88.340**	**100,0%**	**3.985**	**4,7%**
- RICAVI CIVILI (AFD)	94.939	112,5%	89.016	100,8%	-5.923	-6,2%
- RICAVI PRODUTTIVI (FD)	3.260	3,9%	3.410	3,9%	150	4,6%
- VENDITA ACQUA ALL'INGROSSO (A)	752	0,9%	809	0,9%	58	7,7%
- ALTRI RICAVI	3.066	3,6%	3.098	3,5%	31	1,0%
- CONGUAGLIO AEEGSI	-17.921	21,2%	-8.327	9,4%	9.593	-53,5%
- CONTRIBUTI DI ALLACCIAMENTO (AF)	258	0,3%	334	0,4%	75	29,1%
- SOSTEGNO ECONOMICO AATO	0	0,0%	0	0,0%	0	
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	**-51.187**	**60,7%**	**-54.098**	**61,2%**	**-2.912**	**5,7%**
Costi endogeni:	***-22.379***	***26,5%***	***-24.875***	***28,2%***	***-2.496***	***11,2%***
- MATERIALI	-1.920	2,3%	-2.271	2,6%	-351	18,3%
- IMPRESE	-6.784	8,0%	-7.149	8,1%	-365	5,4%
- FANGHI	-2.864	3,4%	-3.225	3,7%	-360	12,6%
- CONTRATTI DI SERVIZIO	-1.889	2,2%	-1.947	2,2%	-59	3,1%
- ALTRI SERVIZI (Autospurgo/Mondiglia, Fatturazione, Consulenze, Altri)	-5.903	7,0%	-7.260	8,2%	-1.357	23,0%
- ALTRI COSTI E ONERI (Fitti, Noleggi, Oneri Societari, Altri)	-3.020	3,6%	-3.023	3,4%	-4	0,1%
Costi aggiornabili:	***-28.807***	***34,2%***	***-29.223***	***33,1%***	***-416***	***1,4%***
- ENERGIA ELETTRICA	-16.071	19,1%	-16.843	19,1%	-771	4,8%
- ALTRI COSTI E ONERI (AEEGSI-AAATO, tasse patrimoniali)	-1.372	1,6%	-1.406	1,6%	-34	2,5%
- MUTUI A COMUNI	-5.656	6,7%	-5.458	6,2%	198	-3,5%
- CANONI A EX GESTORI	-5.708	6,8%	-5.517	6,2%	192	-3,4%
C - SALDO SOPRAVVENIENZE ORDINARIE	**33**	**0,0%**	**48**	**0,1%**	**16**	**48,8%**
VALORE AGGIUNTO (A-B+C)	**33.201**	**39,4%**	**34.290**	**38,8%**	**1.089**	**3,3%**
PERSONALE	**-16.891**	**20,0%**	**-16.883**	**19,1%**	**7**	**0,0%**
M.O.L. (EBITDA)	**16.311**	**19,3%**	**17.407**	**19,7%**	**1.096**	**6,7%**
AMMORTAMENTI	-7.924	9,4%	-8.614	9,8%	-690	8,7%
ACCANTONAMENTI (Crediti, Rischi)	-2.617	3,1%	-2.310	2,6%	307	-11,7%
M.O.N. (EBIT)	**5.770**	**6,8%**	**6.483**	**7,3%**	**713**	**12,3%**
SALDO GESTIONE FINANZIARIA	-3.563	4,2%	-3.407	3,9%	156	-4,4%
SALDO GESTIONE STRAORDINARIA	0	0,0%	0	0,0%	0	
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**2.207**	**2,6%**	**3.076**	**3,5%**	**869**	**39,4%**
IMPOSTE correnti	-167	0,2%	-1.212	1,4%	-1.045	624,8%
IMPOSTE differite	-62	0,1%	121	0,1%	183	-296,6%
RISULTATO NETTO	**1.978**	**2,3%**	**1.985**	**2,2%**	**6**	**0,3%**

Metri Cubi Erogati	**62.539.490**	**62.741.427**	*201.937*	*0,3%*
kWh	**104.071.410**	**110.890.010**	*6.818.600*	*6,6%*

Il risultato netto è positivo per circa 2 milioni di Euro in linea con l'esercizio precedente. Il miglioramento del Margine Operativo Lordo sia in termini assoluti di circa 1 milione che in termini relativi dello 0,4%, è ascrivibile al combinato disposto di:

a) minori introiti tariffari, dovuti alla riduzione della tariffa 2017 rispetto a quella 2016 di circa il 6,5 %,

che, visto che i volumi consegnati sono stati pari allo 0,3% in più, porta lo scostamento al 6,2%;
b) conguaglio volumi tariffario positivo per 2,6 mln ;
c) minor effetto negativo rispetto al 2016 del Risconto del FoNI e del giro a conto economico del conguaglio del 2015;
d) maggiori costi endogeni per 2,5 mln e maggiori costi esogeni per 0,5 milioni.

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

Indice	Descrizione	31-dic 2016	31-dic 2017	Variazione	%
R.O.I.	Reddito Operativo (EBIT)/Capitale Investito Gestione Caratteristica	4,0%	3,9%	-0,1%	-3,3%
R.O.E. Lordo	Reddito Operativo (EBIT)/Patrimonio Netto Medio	54,2%	57,9%	3,8%	6,9%
R.O.E. Netto	Utile Netto/Patrimonio Netto Medio	18,6%	17,7%	-0,8%	-4,5%
R.O.S.	Reddito Operativo (EBIT)/Ricavi di Vendita	6,8%	7,3%	0,5%	7,3%

Nello specifico il ROI subisce una flessione irrilevante mentre il ROE lordo e il ROS segnano un aumento per effetto del miglioramento dell'EBIT; Il ROE netto, che si attesta comunque su valori molto elevati, segna una riduzione ascrivibile all'aumentato Patrimonio Netto per effetto della riduzione della riserva negativa iscritta al *fair value* degli strumenti derivati.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente (senza effetti delle modifiche del Codice Civile) è il seguente (in Euro):

	31-dic 2016	31-dic 2017	Variazione	%
Immobilizzazioni immateriali nette	18.247	24.563	6.316	35%
Immobilizzazioni materiali nette	82.091	90.931	8.840	11%
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	18	18	0	0%
Crediti verso clienti oltre i 12 mesi	-5.487	1.709	7.196	-131%
Crediti verso altri oltre i 12 mesi	224	228	4	2%
Capitale immobilizzato (A)	**95.093**	**117.449**	**22.356**	**24%**
Rimanenze di magazzino	717	2.024	1.307	182%
Crediti verso clienti	37.401	34.276	-3.125	-8%
Altri crediti	7.960	10.808	2.848	36%
Ratei e risconti attivi	2.092	1.871	-220	-11%
Attività d'esercizio a breve termine (B)	**48.169**	**48.979**	**810**	**2%**
Debiti verso fornitori	20.085	35.023	14.937	74%
Acconti	681	1.728	1.047	154%
Debiti tributari e previdenziali	1.509	1.356	-152	-10%
Altri debiti e Fondo rischi	18.808	16.040	-2.767	-15%
Ratei e risconti passivi	395	374	-21	-5%
Passività d'esercizio a breve termine (C)	**41.479**	**54.521**	**13.042**	**31%**
Capitale circolante netto (D=B-C)	**6.690**	**-5.542**	**-12.232**	**-183%**
Capitale Investito nella Gestione Caratteristica (E=A+B)	**143.262**	**166.428**	**23.166**	**16%**
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	5.599	5.504	-95	-2%
Altre passività a medio e lungo termine	3.419	3.600	181	5%
Ratei e risconti passivi	47.121	58.219	11.098	24%
Passività a medio lungo termine (F)	**56.138**	**67.323**	**11.185**	**20%**
Capitale investito Netto (G=A+D-F)	**45.646**	**44.584**	**-1.062**	**-2%**
Patrimonio netto	-9.121	-13.256	-4.135	45%
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	-68.162	-67.893	268	0%
Posizione finanziaria netta a breve termine	31.635	36.564	4.930	16%
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	**-45.647**	**-44.584**	**1.063**	**-2%**

Il Capitale Immobilizzato aumenta di 22,4 milioni a causa dell'incremento delle Immobilizzazioni nette per 15,1 milioni e della variazione di 7,2 milioni di euro dei Crediti verso Clienti oltre i 12 mesi che raccoglie la voce dei Conguagli Tariffari che possono avere sia segno negativo (come nel 2016) che segno positivo come nel corrente esercizio.
Il Capitale Circolante Netto si riduce di circa 12,2 milioni diventando negativo; tale fenomeno è principalmente ascrivibile all'aumento significativo dei Debiti verso Fornitori a breve afferenti la realizzazione degli investimenti del 2017, ben superiore al 2016.
Il Capitale investito nella gestione caratteristica aumenta di circa 23,2 milioni per effetto principalmente dell'aumento degli investimenti netti per 15,1 milioni e dei crediti verso clienti per 7,2 milioni; questi ultimi dovuti ad un picco di fatturazione nel mese di Novembre 2017 che ha segnato il recupero di fatturato minore dei mesi pregressi.
Le Passività a medio lungo termine aumentano per effetto dei risconti passivi che maturano principalmente sulla componente tariffaria denominata "Fondo Nuovi Investimenti" comunemente noto come FoNI che è a tutti gli effetti paragonato ad un contributo in conto impianti.
Il Capitale investito netto scende quindi principalmente per l'effetto dei risconti passivi.
La posizione finanziaria netta complessiva migliora di circa 5,2 milioni ed il Patrimonio netto aumenta di circa 4,1 milioni grazie alla riduzione della riserva per strumenti derivati ed all'utile dell' esercizio 2017 di circa 2 milioni.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2017, era la seguente (in Euro):

	31-dic 2016	31-dic 2017	Variazione	%
Depositi bancari	32.121	37.372	5.251	16%
Denaro e altri valori in cassa	2	2	0	25%
Disponibilità liquide ed azioni proprie	**32.123**	**37.375**	**5.252**	**16%**
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	**0**	**0**	**0**	**0%**
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)	919	929	10	1%
Debiti verso banche conti correnti (entro 12 mesi)	12	12	0	1%
Debiti verso banche finanziamenti (entro 12 mesi)	6.287	6.339	53	1%
Crediti finanziari (entro 12 mesi)	6.730	6.471	-259	-4%
Debiti finanziari a breve	**488**	**810**	**322**	**66%**
Posizione finanziaria netta a breve termine	**24.905**	**30.093**	**5.188**	**21%**
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)	18.993	18.064	-929	-5%
Debiti verso banche (per mutui BNL oltre 12 mesi)	2.164	1.970	-194	-9%
Debiti verso banche finanza strutturata (oltre 12 mesi)	51.091	51.946	855	2%
Crediti finanziari	4.086	4.086	0	0%
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	**-68.162**	**-67.893**	**268**	**0%**
Posizione finanziaria netta	**-36.527**	**-31.329**	**5.198**	**-14%**

Il miglioramento della Posizione Finanziaria Netta per 5,2 milioni è principalmente ascrivibile alla maggiore giacenza di liquidità a fine esercizio per pari importo. Per una analisi puntuale dei flussi finanziari si rinvia al

commento in calce al Rendiconto Finanziario parte integrante della nota integrativa.

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni margini e quozienti attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

Indice	Descrizione	31-dic 2016	31-dic 2017	Variazione	%
Margine primario di struttura	Mezzi propri-Attivo fisso	-85.972	-104.193	-18.221	21%
Quoziente primario di struttura	Mezzi propri/Attivo fisso	9,6%	11,3%	1,7%	18%
Margine secondario di struttura	(Mezzi propri+passività consolidate)-Attivo fisso	38.327	31.023	-7.305	-19%
Quoziente secondario di struttura	(Mezzi propri+passività consolidate)/Attivo fisso	140,3%	126,4%	-13,9%	-10%

Fatta eccezione del quoziente primario di struttura, che migliora grazie all'incremento del Patrimomio Netto, gli altri 3 indici subiscono l'impatto del forte aumento dell'attivo fisso netto dovuto alla mole degli investimenti realizzati nel 2017.
Il margine primario di struttura che rappresenta la capacità di finanziare con i Mezzi Propri le attività immobilizzate, infatti, si riduce di 18,2 milioni risentendo del notevole incremento delle immobilizzazioni realizzate nel 2017 finanziate con passività correnti che andranno a riversarsi nel 2018 in riduzione della notevole disponibilità di cassa.

Indice	Descrizione	31-dic 2016	31-dic 2017	Variazione	%
Quoziente di indebitamento complessivo	Passività consolidate + Passività Correnti /Mezzi Propri	18,2	14,3	-3,9	-21%
Quoziente di indebitamento finanziario	Passività di finanziamento /Mezzi Propri	4,0	2,4	-1,6	-41%

Il quoziente di indebitamento complessivo migliora causa dell'aumento dei mezzi propri mentre il quoziente di indebitamento finanziario migliora per la riduzione delle passività finanziarie a breve termine.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale e Formazione

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola, Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.
Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società sia stata dichiarata definitivamente soccombente.
Nel corso dell'anno i dipendenti hanno frequentato corsi di aggiornamento in materia di sicurezza sul lavoro oltre a corsi individuali su tematiche specifiche.

Salute e Sicurezza

La azienda mantiene regolarmente aggiornato il Documento di valutazione dei rischi ed è in possesso della Certificazione OH SAS 18001:2007.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente.
Nel corso dell'esercizio alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.
Acque Veronesi non rientra nell'ambito di applicazione della Legge 316/2004.
Gli interventi attuati nel corso del 2017 sugli impianti di climatizzazione sono stati di tipo manutentivo senza ricarica di gas effetto serra. Le emissioni oggetto della dichiarazione F-gas, sono state, pertanto, pari a 0.

Certificazioni

La nostra società è in possesso delle seguenti Certificazioni:

ISO/IEC 17025 : 2005, Certificato di Accreditamento del Laboratorio ottenuto il 09/07/2001 e modificato il 27/06/2017.
Per l' Accreditamento dei Servizi dei Laboratori, la Norma internazionale UNI CEI EN ISO/IEC 17025 definisce i requisiti che un laboratorio deve soddisfare per dimostrare la competenza tecnica del suo personale e la disponibilità di tutte le risorse tecniche, tali da garantire dati e risultati che siano accurati e affidabili per specifiche prove, misurazioni e tarature.
L'Accreditamento ai sensi di ISO/IEC 17025 conferisce ovvero fiducia nei servizi del laboratorio stesso.

ISO 14001 : 2015 Certificazione Ambientale, ottenuta il 12/01/2018 a seguito di Verifica Ispettiva dell'Ente di Certificazione effettuatasi nel dicembre 2017.
La Certificazione ISO 14001 viene utilizzata sia nel settore privato sia in quello pubblico per accrescere la fiducia di tutti i soggetti coinvolti nell' organizzazione.
L'ottenimento della Certificazione suddetta garantisce che l'organizzazione abbia un Sistema di Gestione Ambientale idoneo alla natura delle proprie attività, prodotti e servizi e che sia conforme ai requisiti della norma Uni EN ISO 14001: 2015; Norma che definisce i requisiti per il sistema di gestione ambientale, ma non definisce criteri ambientali specifici di prestazione.

OH SAS 18001 : 2007 Certificazione di Salute e Sicurezza nei luoghi di Lavoro, rinnovata il 06/12/2016 e - a seguito di Verifica Ispettiva dell'Ente di Certificazione effettuatasi nel dicembre 2017 - risultata conforme alla Norma previo esito della sorveglianza del 12/01/2018.
L'attestazione della Sicurezza sul Lavoro OH SAS (Occupational Health and Safety Assessment Series) certifica che l'azienda che la possiede utilizza un Sistema di Gestione della Sicurezza degli Ambienti di Lavoro efficiente ed è quindi un'azienda affidabile.
Inoltre la OH SAS 18001 viene indicata dall'art.30 del D.Lgs. 81/08 come modello di gestione esimente ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

ISO 9001 : 2015 Certificazione per la Qualità, ottenuta il 12/01/2018 a seguito di Verifica Ispettiva dell'Ente di Certificazione effettuatasi nel dicembre 2017.
La Certificazione ISO 9001 viene utilizzata sia nel settore privato sia in quello pubblico per accrescere la fiducia di tutti i soggetti coinvolti nell' organizzazione.
L'ottenimento della Certificazione suddetta garantisce che l'organizzazione abbia un efficiente Sistema di Gestione per la Qualità, idoneo alla natura delle proprie attività, prodotti e servizi conformemente ai requisiti della norma UNI EN ISO 9001 : 2015.

IQ NET SR10 : 2015 Certificazione di Responsabilità Sociale, ottenuta il 31.10.2017.
La Certificazione IQ NET SR10 (Social Responsibility) garantisce che l'azienda che la possiede è conforme ai requisiti dello Standard e utilizza un Sistema di Gestione di Responsabilità Sociale efficiente.

ISO 50001 : 2011 Certificazione Energetica, ottenuta il 22/12/2016 e - a seguito di Verifica Ispettiva dell'Ente di Certificazione effettuatasi nel dicembre 2017 - risultata conforme alla Norma previo esito della sorveglianza del 10/01/2018.

La Certificazione ISO 50001 si applica principalmente alle organizzazioni che consumano quantità significative di energia. Lo standard UNI CEI EN ISO 50001 : 2011 specifica i requisiti per un Sistema di Gestione dell'Energia e permette ad un'organizzazione di avere un approccio sistematico per un miglioramento continuo delle prestazioni energetiche e per una maggiore efficienza e sostenibilità dell'energia.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree così come definite dalla Determina 2 del 30.03.2016 emanata dal Direttore della Direzione Sistemi Idrici di ARERA:

INVESTIMENTI 2017 - RIPARTIZIONE SECONDO CATEGORIE AEEGSI	realizzato [€]
Area A "Criticità nell'approvvigionamento idrico (captazione e adduzione)"	3.599.533
Area B "Criticità nella distribuzione"	2.024.899
Area P "Criticità degli impianti di potabilizzazione"	357.684
Area C "Criticità del servizio di fognatura (reti nere e miste)"	7.916.568
Area D "Criticità degli impianti di depurazione"	3.309.559
Area K "Criticità nella conoscenza delle infrastrutture (reti e impianti)"	605.232
Area G "Criticità nei servizi all'utenza"	384.389
Area M "Criticità generali della gestione"	5.809.118
INVESTIMENTI COMPLESSIVI	**24.006.981**

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 si dà atto delle seguenti informative.

Nel 2017 Acque Veronesi, ed in particolare l'Alta Direzione, ha nominato il Rappresentante della Direzione, nella figura del responsabile di Ingegneria di Processo e Ricerca nonché Energy Manager aziendale, il quale a sua volta ha nominato il Gruppo di Gestione dell'Energia (Energy team), conformemente alla norma UNI CEI EN ISO 50001:2011, dettagliando le figure appartenenti al Gruppo Energia Operativo (GEO) e a quello Specialistico Propositivo (GESP). Quest'ultima nomina è stata effettuata vista la necessità di individuare una Struttura Organizzativa aziendale adatta alla costituzione del Sistema di Gestione Energia secondo la norma suddetta. A dicembre 2017 l'Azienda ha ottenuto il primo mantenimento della certificazione ISO 50001.

A fine marzo 2017 è stata effettuata la prima rendicontazione annuale dei risparmi energetici di Acque Veronesi (secondo l'art.7 comma 8 D.Lgs 102/2014), riuscendo a trasmettere ad ENEA un elenco di interventi e quindi di risparmi sia gestionali che tecnologici effettuati tra il 2015 ed il 2016 pari a circa 1,8 GWh di energia elettrica (circa 344 tep).

Nel corso del 2017, è stata implementata la piattaforma dell'energia che gestisce tutti i POD aziendali, attraverso la creazione di vari moduli di gestione del SGE tra i quali quello relativo all'Analisi Costi Benefici, ed al Bilancio Idrico. Nel 2018 tali moduli verranno ulteriormente affinati e ne verranno creati altri, già pianificati col GEO.

Ad ottobre 2017 Acque Veronesi ha presentato al GSE un progetto a consuntivo (PPPM) per l'ottenimento dei certificati bianchi o titoli di efficienza energetica, relativo ad interventi di efficientamento energetico in corso di realizzazione presso due impianti di depurazione in gestione.

Nello stesso anno l'Azienda, assieme agli altri attori coinvolti, ha portato a conclusione il progetto FSE 2016 "Sviluppo e potenzialità d'impiego di metodologie di efficientamento di reti idriche e acquedotti e gestione economica, strategie e modelli di business nel settore idrico italiano con riferimento ai rapporti tra ESCo e utilities " presentando un modello idraulico di un tratto di rete acquedotto.

Nel 2017 ha preso forma anche un altro progetto "STUDIO OEF - PEF o IMPRONTA AMBIENTALE DI PRODOTTO, al fine di modellare e quantificare gli impatti ambientali dei flussi di materia/energia in ingresso,

delle emissioni prodotte e dei flussi di rifiuti in uscita, associati alle attività di un'azienda nel suo complesso, il quale verrà concluso entro aprile 2018.

È stato inoltre stipulato un'importante Accordo Quadro tra Acque Veronesi (Ufficio di Efficienza Energetica) e l'Università degli Studi di Padova (DII), avente come scopo quello di sensibilizzare e promuovere la sostenibilità degli impianti di trattamento e delle reti di acquedotto e fognatura e degli edifici in gestione ad ACQVR, con possibile introduzione di tecnologie innovative ad alta efficienza e di tecnologie basate sullo sfruttamento di FER.

Nel corso dell'anno è proseguita l'attività del progetto pilota denominato "Progetto di Telegestione Multiutility" teso a sperimentare, in collaborazione con AGSM Verona S.p.A. ed altri partner privati, la fattibilità e le eventuali sinergie di un'infrastruttura per la lettura da remoto dai contatoti all'utenza relativi a servizi diversi (gas, teleriscaldamento e acqua).
Si tratta di un'attività parzialmente finanziata da Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico (ora ARERA) nell'ambito della Delibera 393/2013/R/gas del 19 settembre 2013. Continua nello specifico la fase di gestione e ottimizzazione dei sistemi di lettura e trasmissione con l'obiettivo di migliorare la raggiungibilità da remoto degli oltre 500 contatori dell'acqua dotati di dispositivi radio per la trasmissione dei dati di consumo;

A seguito della DGR1590 e 1591 del 2017, si è reso necessario progettare l'ampliamento della centrale di Lonigo, secondo la logica dell'impianto multibarriera, ponendo a valle degli attuali filtri altri filtri GAC con le medesime caratteristiche strutturali, ma che comporteranno una doppia filtrazione dell'acqua prima dell'immissione in rete e la continuità del servizio anche nei mesi di maggior consumo pur nella condizione delle manutenzioni ai filtri con il cambio del carbone in essi alloggiato. Il DGR1591/17, impone la virtuale assenza di PFAS in rete di distribuzione, ciò impone frequenti cambi delle masse assorbenti.

E' in corso la sperimentazione sull'utilizzo dei carboni attivi in serie, per programmare la futura logica di funzionamento della centrale di Lonigo, il cui potenziamento con altri 10 filtri a carbone attivo verrà completato nel 2018. In riferimento a questa problematica è allo studio una soluzione infrastrutturale attuabile nel medio periodo per l'individuazione della modalità di sostituzione della fonte di Lonigo creando una nuova condotta di adduzione in grado di veicolare un'idonea portata d'acqua prelevandola da fonti più sicure e protette;

Acque Veronesi ha in corso la valutazione ed il monitoraggio dei possibili scenari tesi all'adeguamento delle infrastrutture fognarie e depurative per ottemperare quanto prima agli obiettivi imposti dalle normative europee anche a seguito dell'apertura contro lo Stato Italiano della procedura di infrazione 2014/2059, in tema di mancato rispetto dei livelli minimi di collettamento fognario e del trattamento depurativo.
Continua la collaborazione a vari livelli con alcune Università italiane ed altri Enti pubblici che operano in settori attinenti al servizio idrico integrato per aumentare l'incisività dell'azione della società.

E' in fase di sviluppo un software che permetta la gestione dei dati operativi presso le centrali acquedottistiche. Il software è stato attivato ad inizio 2018, esso permette la raccolta storicizzata dei dati gestionali, tra i principali si cita: volumi idrici, ore di funzionamento delle macchine e consumo di reagenti. Tale software permetterà inoltre di calcolare il bilancio idrico aziendale con cadenza mensile, per permettere ai gestori delle centrali un controllo sempre maggiore sui dati di processo. Lo sviluppo ulteriore è quello di calcolare indici specifici sul consumo di energia elettrica e reagenti, rapportati al volume idrico prodotto

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

La società non appartiene a nessun gruppo societario.
La società detiene il 17,39 % del Capitale Sociale di Viveracqua S.c. a r.l.
Durante l'esercizio la società Viveracqua ha addebitato ad Acque Veronesi Euro 69 mila a titolo di riaddebito dei costi generali di impresa, dei costi relativi ai Gruppi di Lavoro Permanenti, ai Gruppi di Lavoro a Progetto e agli Uffici ed a titolo di ri-addebito dei costi sostenuti per l'espletamento di gare di appalto. Contestualmente Acque Veronesi ha addebitato a Viveracqua Euro 71 mila in ottemperanza della Convenzione per la prestazione di servizi generali in essere con la stessa società, per il distacco di un dipendente e per l'addebito dei costi sostenuti per la creazione di una centrale unica di committenza; le transazioni sono avvenute tutte a valori normali di mercato.

La società ha intrattenuto i seguenti rapporti con Viveracqua:

Società	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Vendite	Acquisti
VIVERACQUA S.c. a r.l.	388.148	313.975	70.850	69.117
Totale	**388.148**	**313.975**	**70.850**	**69.117**

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Al fine di una maggiore chiarezza espositiva si è preferito concentrare in un unico capoverso inserito nella presente relazione sulla gestione sia quanto richiesto dall'art 2428 comma 3 al punto 2) che quanto richiesto in Nota integrativa dall'art 2427 ai punti 22-bis e ter.

La società ha in essere i seguenti contratti di servizio a contenuto complesso:

a) con società appartenenti al gruppo AGSM:
    a. per servizi di front e back office, servizi informatici, servizi immobiliari per complessivi Euro 1,87 milioni (di cui Euro 0,82 milioni imputati da AGSM Verona, Euro 1 milione da AGSM Energia, Euro 0,07 milioni da Megareti e Euro 0,05 milioni da AGSM Lighting);
    b. Euro 0,64 milioni da AGSM Verona per l'affitto della sede aziendale, della sede di Via del Vegron e del Cogeneratore;
b) Con il socio Camvo Spa per un totale di Euro 0,09 milioni per la gestione degli impianti sottovuoto e delle Interfacce Idrauliche.

Ai sensi dell'allegato 10 della convenzione di affidamento del Servizio Idrico Integrato, la società ha corrisposto nel 2017 ad alcuni suoi soci, per l'utilizzo delle infrastrutture idriche rimaste in loro proprietà, le seguenti cifre:

- ad AGSM Verona Spa - Euro 3,5 milioni
- ad Acque Vive - Euro 0,49 milioni;
- al Cisiag - Euro 0,62 milioni;
- al Camvo - Euro 0,7 milioni;
- al Consorzio Le Valli - Euro 0,22 milioni;
- a CISI - Euro 0,017 milioni.

La società ha imputato in bilancio:

- Euro 4,92 milioni per l'acquisto di Energia Elettrica fornita da AGSM Energia;
- Euro 0,22 milioni per la manutenzione delle cabine elettriche da parte di Megareti;
- Euro 0,14 milioni per rimborso IMU sostenuta da AGSM Verona Spa.

La società inoltre rimborsa ai Comuni suoi Soci (diretti o indiretti) le rate dei mutui dagli stessi accesi prima dell'affidamento del Sevizio Idrico Integrato ad Acque Veronesi per finanziare opere afferenti al Servizio stesso che sono poi state consegnate in uso gratuito ad Acque Veronesi ai sensi della normativa in vigore e in rispetto dell'Allegato 10 della Convenzione in essere tra la società e l'Ente Affidante; l'ammontare iscritto in bilancio nel 2017 è stato pari a circa Euro 5,46 milioni.
Si precisa inoltre che la società in relazione a quanto richiesto dall'art. 6, comma 4, del d.l. 6/07/2012, n.95, si è attivata al fine di predisporre il prospetto delle partite di credito/debito con gli enti partecipanti (Comuni) e che lo stesso è stato assoggettato a verifica da parte della società di revisione secondo quanto disposto dal documento di ricerca n.117 di Assirevi.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non appartiene ad alcun gruppo societario.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazione in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione

patrimoniale e finanziaria.
Più precisamente, gli obiettivi della direzione aziendale, le politiche e i criteri utilizzati per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari sono i seguenti:

- Monitoraggio costante della tesoreria aziendale, della Posizione Finanziaria Netta;
- Proiezioni periodiche della evoluzione economico-patrimoniale e finanziaria;
- Mantenimento dei gradi di copertura degli investimenti e delle attività aziendali attraverso il corretto bilanciamento tra fonti ed impieghi aziendali
- Gestione della liquidità aziendale improntata alla massima riduzione del rischio di controparte

Di seguito sono fornite, poi, una serie di informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

Rischio di credito, di liquidità

Si deve ritenere che le attività finanziarie della società abbiano una buona qualità creditizia in quanto composte esclusivamente da depositi bancari e postali disponibili a vista per far fronte alle esigenze finanziarie derivanti dalla gestione del capitale circolante.
La Società ha in essere, dal 23 Giugno 2011, un finanziamento di 70 milioni di Euro da rimborsarsi in 14 anni con un valore residuo di 38,7 milioni, ed serie di mutui con BNL-BNP Paribas per un valore residuo di 2,2 mln. La società inoltre, a Dicembre 2015, ha sottoscritto un contratto di finanziamento di 20 milioni di Euro, diviso in tre tranches con scadenza nel 2028-2029-2030 il cui debito a valore nominale è pari a 19,3 milioni. A Gennaio 2016 Acque Veronesi ha emesso, unitamente ad altri quatto gestori del servizio Idrico Integrato veneti, 20 milioni di Euro di minibond sottoscritti da Viveracqua Hydrobond 1 srl , società veicolo, la quale a sua volta li ha cartolarizzati unitamente ad 57 milioni emessi dagli altri quattro emittenti; tali titoli cartolarizzati sono stati sottoscritti quasi integralmente dalla Banca Europea degli Investimenti. Tale emissione ha scadenza nel 2034 ed è a tasso fisso; il debito residue della stessa alla data di fine 2017 è pari a 19 milioni in valore nominale.
I contratti di finanziamento in Project prevedono il rispetto di parametri finanziari di seguito commentati:

1) Valore del DSCR: tale valore per il 2017 era previsto in 1,6 mentre si stima sia 2,6, quindi ampiamente oltre il livello obiettivo ciò significa che il livello è stato rispettato;
2) Rapporto Valore Indennizzo/Debito Project Finance: tale parametro si attesta a 1,6 a fronte di un limite inferiore di 3,1; tale scostamento è da considerarsi nel quadro dell'ampio rispetto degli altri 3 indici, del regolare pagamento delle rate del 2017 e di una posizione finanziaria netta migliore di 23,1 milioni rispetto a quella prevista dai covenants; in linea comunque con il precedente esercizio si sono mantenuti a disposizione della Banca Agente i 2 mln€ depositati in eccedenza alla cassa attiva vincolata dal 31/12/2016 affinchè potessero essere anche utilizzati come rimborso facoltativo anticipato;
3) Rapporto PFN/Ebitda: tale quoziente si attesta a 1,8 contro i 3,5 di limite massimo previsto dal contratto; pertanto tale parametro è ampiamente rispettato;
4) Rapporto PFN/PN: tale quoziente si attesta a 2,4 contro il limite massimo di 4,3 previsto dal contratto; anche tale parametro è ampiamente rispettato.

Il contratto del prestito obbligazionario prevede i seguenti covenants:

1) Indemnity Value/IFN : il valore è pari a 2 ed essendo superiore a 1,2 il parametro è rispettato;
2) Ebitda/Oneri finanziari: il valore è pari a 5,1 ed essendo superiore a 3,5 il parametro è rispettato;
3) IFN/Ebitda:il valore è pari ad 1,8 ed essendo inferiore a 3,5 il parametro è rispettato;
4) IFN/Equity: il valore è pari a 1,9 ed essendo inferiore a 4,3 il parametro è rispettato.

Per quanto concerne l'operazione con la BEI, la società si è impegnata di realizzare almeno 40 milioni di opere di investimento nel quadriennio 2015-2018; nel triennio 2015-2017 ha realizzato già oltre 48 milioni di opere a fronte dei 20 milioni di Euro di finanza ottenuta, pertanto non si ritiene di dover segnalare rischi di attivazione della clausola di "evento BEI" ai sensi dell'accordo quadro sottoscritto con la BEI.

In merito ai tassi di interesse, la società è esposta al rischio di oscillazione del tasso per 29,2 milioni di Euro mentre 50 milioni sono a tasso fisso (19 milioni Hydrobond BEI) o coperti da swap (31 milioni Project Finance 2011).

Acque Veronesi si è avvalsa di una società specializzata per effettuare il test di copertura e la valorizzazione del "fair value"; tale test, che ha classificato i sei contratti derivati secondo i principi del Hedge Accounting

come strumenti di copertura di tipo Cash Flow Hedge, e pertanto solamente la parte inefficace della copertura andrebbe contabilizzata in Conto Economico; si precisa che dai test effettuati alla data del 31.12.2017 non risulta la presenza di componente inefficace nelle coperture quindi nulla dovrà essere iscritto a Conto economico.
Il tasso di interesse è stato fissato al 3,32% attraverso la stipula di 6 contratti IRS (interest rate swap) plain vanilla in amortizing. Il mark to market al 31 Dicembre 2012 di tali IRS era negativo per Euro 6,9 milioni, al 31 Dicembre 2013 era negativo per Euro 4,5 milioni, al 31 Dicembre 2014 era negativo per 6,63 milioni ed al 31 Dicembre 2015 era negativo per 5,48 milioni in riduzione di circa 1,15 milioni principalmente a causa del flusso di interessi corrisposto nel 2015, al 31/12/2016 ammontava a 5.031.653,88 € negativi per la società Acque Veronesi mentre complessivamente il valore del MtM dei sei contratti IRS al 31/12/2017 ammonta a 3.791.058,68 € negativi per la società Acque Veronesi.
Grazie all'innalzamento delle curve attese nel medio/lungo periodo, confrontando tale valore con quello al 31/12/2016 si rileva un miglioramento di circa il 25% del valore totale del MtM, a favore della società Acque Veronesi. Sono naturalmente da tenere in considerazione in questa diminuzione del MtM i flussi negativi già corrisposti nel corso dell'esercizio.
Al 25/01/2018 il differenziale atteso che Acque Veronesi dovrà versare alle controparti bancarie, nel corso del 2018, ammonta a 1.222.992,50 €.

Ai sensi dell'OIC 32 tale operazione è di copertura dei flussi finanziari (c.d. *"cash flow hedge"*) ed è stata iscritta con valore negativo in apposita riserva del Patrimonio Netto.

Inoltre si segnala che:

- la società possiede attività finanziarie per le quali esiste un mercato liquido e che sono prontamente vendibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- esistono linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità;
- la società possiede depositi presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità;
- esistono differenti fonti di finanziamento;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

Rischio di mercato

Operando in un settore regolato, in regime di affidamento esclusivo su di una area geografica, caratterizzato da una domanda stabile e da una regolazione tariffaria imperniata sul concetto del "*full cost recovery*" tradotto nel principio del recupero dei costi sia finanziari, di fornitura che ambientali, si ritiene che il rischio mercato sia inferiore agli altri settori regolati e non.

Evoluzione prevedibile della gestione

Anche per il 2018 l'azione di Acque Veronesi sarà tesa al raggiungimento degli obiettivi previsti dalla Convenzione in essere con il Consiglio di Bacino Veronese.
Per quanto riguarda gli investimenti si continuerà a dare corso al Programma degli Interventi valido per il quadriennio 2016-2019, realizzato in ottemperanza a quanto previsto dalla Deliberazione n. 664 del 28 dicembre 2015 dell'AEEGSI (ora ARERA).
Al fine di realizzare investimenti pari a 412,8 milioni di Euro previsti nel periodo 2016-2031 dal piano degli interventi aggiornato a seguito della proposta tariffaria 2016-2019, si rende necessario ottimizzare la struttura finanziaria; infatti il business plan utilizzato nel 2015 per le due operazioni finanziarie di dicembre 2015 (finanziamento bancario di 20 milioni) e di gennaio 2016 (emissione prestito obbligazionario di 20 milioni) prevedeva la realizzazione di soli 187,5 milioni di Euro nell'orizzonte 2016-2031;
La ARERA, in sede di approvazione delle tariffe 2016-2019, segnalava la attivazione di verifiche specifiche ad Acque Veronesi per verificare che la spesa degli investimenti consentisse il raggiungimento dei livelli minimi di servizio ed il soddisfacimento della domanda complessiva della utenza; si segnala infatti che il livello di investimenti medi di Acque Veronesi per abitante servito fosse molto inferiore alla media nazionale; tale *gap* invece viene notevolmente ridotto nell'ultimo piano di interventi. Ciò premesso la Società ha elaborato un aggiornamento del proprio *business plan* che prevede maggiori investimenti pari ad Euro 225,3 milioni previsti dal nuovo piano degli interventi rispetto al business plan del 2015 comportando

inevitabilmente la necessità di modificare il profilo temporale della attuale struttura finanziaria, allungandolo, e di reperire nuova finanza; il mantenimento della attuale struttura inevitabilmente condurrebbe allo sforamento dei parametri finanziari previsti nei contratti di finanziamento in essere, esponendo l'azienda al rischio di default finanziario; l'occasione di una eventuale nuova operazione finanziaria sarebbe anche l'occasione di semplificare la struttura giuridica dei contratti di finanziamento in essere.
Considerando che entro aprile 2018 si deve procedere all'aggiornamento biennale della tariffa, entro tale termine Acque Veronesi dovrà essere ragionevolmente certa di avere a disposizione la finanza necessaria alla realizzazione degli investimenti.
Il business plan , aggiornato con le previsioni a finire 2017 ed il budget 2018, prevede un ricorso ad un mutuo "corporate" di 60 milioni di Euro con un periodo di preammortamento di tre anni durante i quali chiedere le seguenti erogazioni:
la prima, di 44 milioni di euro, per estinguere i finanziamenti in essere più onerosi da utilizzarsi nel 2018;
la seconda, di 8 milioni di euro, per finanziare gli investimenti, da utilizzarsi nel 2019;
la terza, di 8 milioni di euro, per finanziare gli investimenti, da utilizzarsi nel 2020;
Tutte e tre le linee finanziarie sarebbero integralmente rimborsate a partire dal 2019 ed entro il 31 Dicembre 2030 con apposito piano di ammortamento.
A partire dai primi giorni del 2018 si sono tenuti numerosi colloqui con le Istituzioni Finanziarie che hanno manifestato interesse. A valle di tali incontri è emerso un sostanziale gradimento della struttura finanziaria proposta da Acque Veronesi emersa dall'aggiornamento del Business Plan.
L'obiettivo della Società è quello di concludere la nuova operazione finanziaria entro il I semestre 2018, avendo però ottenuto concreti segnali di interesse entro la proposta di aggiornamento delle tariffe 2018-2019.

Per quanto riguarda i servizi di fognatura e depurazione si perseguirà l'obiettivo di adeguare e potenziare le infrastrutture di collettamento e trattamento dei reflui al fine di:

- ottemperare a quanto segnalato dalla Comunità Europea con la procedura di infrazione n. 2014/2059, per il mancato rispetto dei livelli minimi di collettamento fognario e del trattamento depurativo, ed anticipare per quanto possibile l'apertura di nuove contestazioni;
- adeguare le infrastrutture gestite a quanto previsto dal Piano di Tutela delle Acque della Regione Veneto in riferimento all'art. 33 comma 1.2 e 4 (*rispetto dei ratei di sfioro e grigliatura degli sfiori*), con particolare riferimento alle opere necessarie per rendere conformi gli sfioratori a servizio delle reti fognarie;
- ottimizzare il funzionamento degli impianti di depurazione esistenti e intervenire, a monte degli stessi, sulle reti di fognatura soggette a infiltrazioni di acque parassite che ne pregiudicano il corretto funzionamento e comunque ne aumentano inutilmente il carico in ingresso;
- avviare misure atte a fronteggiare e gestire delle situazioni esistenti sul territorio in cui si rileva che alcune condotte di scarico non recapitano presso adeguati impianti di depurazione.

Per quanto riguarda le infrastrutture per il prelievo, trattamento e distribuzione di acqua ai fini potabili tale Piano mira a:

- l'estensione delle reti alle porzioni di territorio ove le acque di falda presentano valori di inquinamento naturale o antropico superiori ai limiti della potabilità;
- miglioramento delle condizioni operative ed dei livelli di servizio dell'acquedotto mediante campagne di ricerca delle perdite di rete e potenziamento delle infrastrutture esistenti;
- adeguamento o potenziamento dei potabilizzatori presenti presso i principali campi pozzi utilizzati per l'approvvigionamento idrico, così da fornire la massima garanzia di qualità delle fonti idriche in gestione; ciò anche in particolare connessione agli eventi di inquinamento di Pfos e Pfas. A tale riguardo si cita anche la recente DGR della Regione Veneto n. 2232 del 29 dicembre 2017 che dispone, da parte dei Gestori del SII, l'avvio ad uno specifico studio di fattibilità finalizzato all'adozione di dispositivi fissi o mobili atti al filtraggio dell'acqua erogata dagli acquedotti pubblici nel caso si riscontrino situazioni emergenziali dovute a contaminazione delle fonti idropotabili.

Con la Delibera n. 917/2017/R/IDR l'ARERA ha inoltre introdotto la disciplina della qualità tecnica del

servizio idrico integrato attraverso un modello di regolazione che sviluppa, in particolare, la selettività, la corrispettività, l'effettività, la premialità, la gradualità e la stabilità del servizio, basandosi su prerequisiti, standard specifici e standard generali.
Il tutto si traduce in ulteriori obiettivi annui da perseguire già dal 2018 per ciascun comparto dei servizi gestiti.
Tali indicazioni, che incidono sia sul fronte degli investimenti sia su quello della gestione del servizio, contribuirà a migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'azione aziendale, comunque nell'ottica del contenimento dell'aumento dei costi di esercizio.

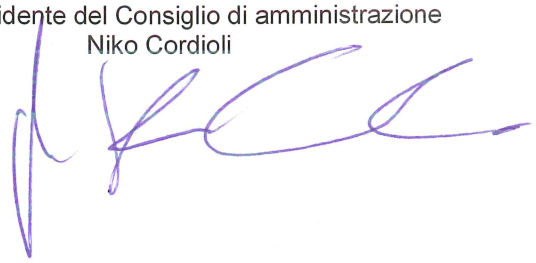
Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008

La società non si è avvalsa di alcuna norma avente per oggetto rivalutazioni dei beni di impresa.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Verona, 27 marzo 2018

Presidente del Consiglio di amministrazione
Niko Cordioli



SEZIONE 2

Schema di Bilancio

ACQUE VERONESI SCARL

Bilancio di esercizio al 31-12-2017

Dati anagrafici	
Sede in	37133 VERONA (VR) LUNGADIGE GALTAROSSA, 8
Codice Fiscale	03567090232
Numero Rea	VR 346645
P.I.	03567090232
Capitale Sociale Euro	1128092.5 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA (SL)
Settore di attività prevalente (ATECO)	RACCOLTA E DEPURAZIONE DELLE ACQUE DI SCARICO (370000)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	290.505	201.873
6) immobilizzazioni in corso e acconti	67.594	-
7) altre	24.204.611	18.044.813
Totale immobilizzazioni immateriali	24.562.710	18.246.686
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	369.727	291.806
2) impianti e macchinario	84.213.362	76.640.350
3) attrezzature industriali e commerciali	931.476	937.754
4) altri beni	402.928	408.282
5) immobilizzazioni in corso e acconti	5.013.356	3.813.022
Totale immobilizzazioni materiali	90.930.849	82.091.214
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	18.285	18.285
Totale partecipazioni	18.285	18.285
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.470.901	6.729.502
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.086.271	4.086.271
Totale crediti verso altri	10.557.172	10.815.773
Totale crediti	10.557.172	10.815.773
Totale immobilizzazioni finanziarie	10.575.457	10.834.058
Totale immobilizzazioni (B)	126.069.016	111.171.958
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	656.803	562.046
3) lavori in corso su ordinazione	1.365.936	154.878
5) acconti	1.332	-
Totale rimanenze	2.024.071	716.924
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	38.848.852	37.400.761
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.994.072	-
Totale crediti verso clienti	41.842.924	37.400.761
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	388.148	311.205
Totale crediti verso imprese collegate	388.148	311.205
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.925.709	4.833.470
Totale crediti tributari	5.925.709	4.833.470
5-ter) imposte anticipate	3.046.785	2.015.797
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.447.223	799.095

esigibili oltre l'esercizio successivo	228.228	224.239
Totale crediti verso altri	1.675.451	1.023.334
Totale crediti	52.879.017	45.584.567
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	37.372.489	32.121.160
3) danaro e valori in cassa	2.038	1.631
Totale disponibilità liquide	37.374.527	32.122.791
Totale attivo circolante (C)	92.277.615	78.424.282
D) Ratei e risconti	1.871.420	2.091.635
Totale attivo	220.218.051	191.687.875
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.128.093	1.128.093
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	94.330	94.330
IV - Riserva legale	800.000	800.000
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(2.881.204)	(5.031.654)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	12.129.888	10.151.456
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.984.636	1.978.431
Totale patrimonio netto	13.255.743	9.120.656
B) Fondi per rischi e oneri		
3) strumenti finanziari derivati passivi	3.791.059	5.031.654
4) altri	3.763.304	3.613.363
Totale fondi per rischi ed oneri	7.554.363	8.645.017
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	5.503.634	5.598.589
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	929.258	918.859
esigibili oltre l'esercizio successivo	18.063.571	18.992.829
Totale obbligazioni	18.992.829	19.911.688
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.351.784	6.298.660
esigibili oltre l'esercizio successivo	53.915.764	53.255.246
Totale debiti verso banche	60.267.548	59.553.906
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.728.077	681.079
Totale acconti	1.728.077	681.079
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	35.022.656	20.085.230
Totale debiti verso fornitori	35.022.656	20.085.230
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	313.975	242.840
Totale debiti verso imprese collegate	313.975	242.840
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	457.209	438.898
Totale debiti tributari	457.209	438.898
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	899.177	1.069.620
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	899.177	1.069.620
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.744.912	9.918.547
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.885.379	8.905.654

Totale altri debiti	17.630.291	18.824.201
Totale debiti	135.311.762	120.807.462
E) Ratei e risconti	58.592.549	47.516.151
Totale passivo	220.218.051	191.687.875

Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	86.499.422	82.514.881
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	1.211.058	(713.760)
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	293.213	225.589
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	1.289.190	1.181.224
altri	669.540	2.147.651
Totale altri ricavi e proventi	1.958.730	3.328.875
Totale valore della produzione	89.962.423	85.355.585
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	19.580.886	18.284.461
7) per servizi	21.500.300	18.291.095
8) per godimento di beni di terzi	12.492.751	13.078.590
9) per il personale		
a) salari e stipendi	11.924.170	11.703.789
b) oneri sociali	3.728.251	3.735.279
c) trattamento di fine rapporto	876.584	864.609
e) altri costi	365.137	662.323
Totale costi per il personale	16.894.142	16.966.000
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.993.431	2.328.185
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.620.299	5.595.526
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.627.803	1.700.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	10.241.533	9.623.711
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(94.757)	(17.076)
13) altri accantonamenti	-	916.667
14) oneri diversi di gestione	2.864.670	2.441.794
Totale costi della produzione	83.479.525	79.585.242
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	6.482.898	5.770.343
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	147.329	263.484
Totale proventi diversi dai precedenti	147.329	263.484
Totale altri proventi finanziari	147.329	263.484
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	3.554.312	3.826.521
Totale interessi e altri oneri finanziari	3.554.312	3.826.521
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(3.406.983)	(3.563.037)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	3.075.915	2.207.306
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.172.124	1.288.631
imposte relative a esercizi precedenti	40.289	(1.121.356)
imposte differite e anticipate	(121.134)	61.600
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.091.279	228.875
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.984.636	1.978.431

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2017	31-12-2016
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.984.636	1.978.431
Imposte sul reddito	1.091.279	228.875
Interessi passivi/(attivi)	3.406.983	3.563.037
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	237.591	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	6.720.489	5.770.343
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	3.181.903	3.582.037
Ammortamenti delle immobilizzazioni	8.613.730	7.923.711
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(593.146)	441.262
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	11.202.487	11.947.010
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	17.922.976	17.717.353
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(1.307.147)	696.684
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(5.858.176)	885.937
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	14.937.426	(2.746.648)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	220.215	(71.255)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	11.076.398	13.210.126
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(3.210.828)	5.243.470
Totale variazioni del capitale circolante netto	15.857.888	17.218.314
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	33.780.864	34.935.667
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(3.406.983)	(3.563.037)
(Imposte sul reddito pagate)	(50.793)	(4.555.839)
(Utilizzo dei fondi)	(1.117.756)	(3.073.383)
Totale altre rettifiche	(4.575.532)	(11.192.259)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	29.205.332	23.743.408
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(15.979.293)	(6.837.445)
Disinvestimenti	1	8.232
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(8.027.688)	(5.374.587)
Disinvestimenti	-	12.616
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	(6.249.195)
Disinvestimenti	258.601	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(23.748.379)	(18.440.379)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	63.523	(47.688)
Accensione finanziamenti	7.000.000	25.911.688
(Rimborso finanziamenti)	(7.268.740)	(10.271.482)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(205.217)	15.592.518

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	5.251.736	20.895.547
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	32.121.160	11.226.438
Danaro e valori in cassa	1.631	807
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	32.122.791	11.227.245
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	37.372.489	32.121.160
Danaro e valori in cassa	2.038	1.631
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	37.374.527	32.122.791

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Le disponibilià liquide all'inizio dell'ersercizio erano Euro 32,1 milioni e si sono incrementate di Euro 5,2 milioni nel corso del 2017 arrivando a Euro 37,3 milioni a fine esercizio. Tale liquidità trova principalmente origine :
- dalla gestione economica che al netto delle imposte e tasse ha generato Euro 6,7 milioni;
- dalla gestione del capitale circolante netto che ha generato Euro 22,7 miloni di cassa principalmente ascrivibili all'aumento di Euro 11 milioni dei risconti passivi per contributi in conto impianti, Fondo Nuovi Investimenti e contributi di allacciamento, all'aumento dei debiti verso fornitori per Euro 14,9 milioni in parte compensati da Euro 5,8 milioni per aumento dei crediti verso clienti e dalla riduzione degli altri debiti per Euro 3,2 milioni.
- dall'assorbimento per Euro 24 milioni per investimenti;
- le attività di finanziamento al netto dei rimborsi non hanno avuto un impatto sulla generazione o assorbimento di liquidità;
- dall'assorbiemnto per pagamento delle tasse, degli interessi passivi e dall'utilizzo dei fondi per Euro 4,6 milioni.

SEZIONE 3

Nota Integrativa

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 1.984.636.

La società svolge la propria attività come gestore del Servizio Idrico Integrato nell'area "Veronese" dell'AATO Veronese.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Per i fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio si rinvia alla Relazione sulla gestione per un approfondimento.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rinvia alla Relazione sulla gestione per un approfondimento.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2017 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34 /UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.
Il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, integrata ed interpretata sulla base dei Principi contabili approvati dall'OIC. Il bilancio d'esercizio è costituito dallo Stato patrimoniale (conforme allo schema previsto agli artt. 2424 e 2424-bis, c.c.), dal Conto economico (conforme allo schema previsto dagli artt. 2425 e 2425-bis, c.c.), dal rendiconto finanziario (che contiene le informazioni richieste dall'articolo 2425-ter, c.c.) e dalla presente Nota Integrativa che contiene le informazioni richieste dall'art. 2427, c.c. e da specifiche disposizioni contenute nel Codice Civile in materia di bilancio o prescritte da altre leggi. Si producono inoltre tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a fornire una rappresentazione completa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.
Il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è soggetto a revisione legale – ex art. 2409-bis, c.c., e D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010 – da parte della società di revisione Ria Grant Thornton S.p.A.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto. Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.
La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Criteri di valutazione
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.
L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).
In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.
La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Deroghe

La valutazione delle poste relative al bilancio è stata fatta senza alcuna deroga ai sensi dell'art. 2423, co. 4 e dell'art. 2423-bis, co. 2, c.c.. Non è stato necessario derogare, in regione del principio di rilevanza, agli obblighi relativi alla valutazione, presentazione e informativa delle voci di bilancio.

Immobilizzazioni

Immateriali
Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.
L'ammortamento delle migliorie su beni di terzi si effettua nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della concessione.
Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali
Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.
Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.
Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione; le aliquote di ammortamento sono ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene.
Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.
Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e il valore iscritto trova il suo limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.
Relativamente ai **beni in concessione**, si ritiene di non procedere con lo stanziamento di un Fondo ripristino dei beni in concessione, in quanto la Società scrivente è obbligata a manutenere i beni ricevuti in uso e a restituirli ai proprietari alla scadenza nel normale stato di manutenzione ed in condizioni di efficienza ed in buono stato di conservazione, ferma restando in capo agli Enti Locali la proprietà degli stessi.

Finanziarie
I crediti inclusi tra le immobilizzazioni finanziarie sono iscritti al loro presunto valore di realizzo.
Le partecipazioni possedute dalla società, iscritte fra le immobilizzazioni in quanto rappresentano un investimento duraturo e strategico, sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione (art. 2426 n. 1). Qualora intervenga una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata.

Crediti
I crediti sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. La società si è avvalsa della facoltà, prevista dall'art.12 co 2 del D.Lgs 139/2015 di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai crediti sorti prima dell'esercizio 2016 che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio. Inoltre la società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai crediti nei casi in cui gli effetti siano irrilevanti (durata inferiore ai 12 mesi). Con l'applicazione del costo ammortizzato il valore di

iscrizione iniziale del credito corrisponde al valore nominale, rettificato per tener conto del fattore temporale e degli eventuali costi di transazione che ha generato il credito. I crediti vengono adeguati al presumibile valore di realizzo, tramite lo stanziamento di apposito fondo svalutazione crediti.

Disponibilità liquide
Sono esposte al valore nominale essendo rappresentate da denaro contante e depositi in conto corrente presso istituti di credito e poste italiane.

Contratti di finanza derivata
I contratti di finanza derivata sono stati sottoscritti esclusivamente per fini di copertura. Il premio o commissione pagata al momento della sottoscrizione del contratto e regolazioni periodiche successive vengono interamente contabilizzate nell'esercizio di competenza, mentre il differenziale del valore di mercato ("mark to market") sia positivo o negativo, viene riconosciuto solo alla chiusura del contratto essendo lo stesso esclusivamente di copertura.

Debiti
I debiti sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. La società si è avvalsa della facoltà, prevista dall'art.12 co 2 del DLgs 139/2015 di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai debiti dell'esercizio sorti prima dell'esercizio 2016 che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio. Inoltre la società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai debiti nei casi in cui gli effetti siano irrilevanti.
La società ha applicato il costo ammortizzato per quei debiti finanziari sorti dopo il 01.01.2016.

Ratei e risconti
Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.
Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.
A partire dall'esercizio 2015 si è proceduto a riscontare i ricavi di allacciamento in ossequio a quanto stabilito dalla deliberazione AEEGSI n. 643 del 27.12.2013 che equipara i contributi di allacciamento ai contributi a fondo perduto in conto capitale, erogati da qualsiasi soggetto pubblico o privato, e finalizzati alla realizzazione degli investimenti del Sistema idrico integrato.

Rimanenze
Materie prime, sussidiarie e di consumo sono iscritte al minore tra il costo di acquisto calcolato applicando il costo medio ponderato e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.
I lavori in corso su ordinazione se di durata non superiore ai 12 mesi sono valutati sulla base delle spese sostenute nell'esercizio, se di durata superiore ai 12 mesi sono iscritti in base al criterio della commessa completa o del contratto completato: i ricavi ed il margine di commessa vengono riconosciuti solo quando il contratto è completato, ossia quando le opere sono ultimate e consegnate.

Fondi per rischi e oneri
Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.
Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.
Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR
Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.
Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito
Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;

- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle eventuali variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.

Riconoscimento ricavi
I ricavi per somministrazione di acqua e per i servizi di fognatura e depurazione sono rilevati per competenza in base ai consumi effettivi o stimati per i periodi successivi a quello di lettura del misuratore.
I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.
I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta
La società opera esclusivamente in Euro, quindi non detiene crediti o debiti espressi in valuta estera.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare, sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo. L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

Le garanzie prestate dalla società sono garanzie reali. La natura delle garanzie reali prestate è quella del pegno e del privilegio. Risulta inoltre prestata una Fidejussione all'Ente Affidante.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
24.562.710	18.246.686	6.316.024

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.
I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 33,33%.
L'ammortamento delle migliorie su beni di terzi si effettua nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della concessione.
Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.454.414	1.769.326	32.467	-	28.439.702	31.695.909
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.454.414	1.567.453	32.467	-	10.394.889	13.449.223
Valore di bilancio	-	201.873	-	-	18.044.813	18.246.686
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	297.356	-	67.594	7.662.738	8.027.688
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	1.281.767	1.281.767
Ammortamento dell'esercizio	-	208.724	-	-	2.784.707	2.993.431
Totale variazioni	-	88.632	-	67.594	6.159.798	6.316.024
Valore di fine esercizio						
Costo	1.454.414	2.066.682	32.467	67.594	37.384.207	41.005.364
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.454.414	1.776.177	32.467	-	13.179.596	16.442.654
Valore di bilancio	-	290.505	-	67.594	24.204.611	24.562.710

La voce Diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno ammontano ad Euro 290.505 (Euro 2.066.681 al lordo delle quote di ammortamento) e vengono ammortizzati in 3 anni.

Tali costi, al netto delle quote di ammortamento, si riferiscono principalmente a:
- Implementazione e licenze Software Geocall WFM (Euro 28.670);
- Adeguamento NET-H2O Delibera AEEGSI 655/2016 (Euro 75.760);
- Sviluppo CPM Board per Unbundling (Euro 23.501).

La voce Altre accoglie principalmente le migliorie sui beni di terzi iscritte per un totale di Euro 23.670.857 (Euro 36.329.812 al lordo delle quote di ammortamento) e sono relative al costo sostenuto per interventi di manutenzione della rete idrica, fognaria e degli impianti di potabilizzazione e depurazione, opere edili e messa in sicurezza impianti, riparazioni di pompe, chiusini, motori e impianti elettrici operati su beni di proprietà dei precedenti gestori e/o Enti locali.
Inoltre, nella voce altre è compresa l'attività di consulenza legale, tecnica ed economica sostenuta a fronte dell'operazione di Project Financing di 70 milioni di Euro, per un totale di Euro 287.995 (Euro 569.536 al lordo delle quote di ammortamento) e viene ammortizzata in 15 anni sulla scorta della durata del finanziamento ottenuto.

Spostamenti da una ad altra voce

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Le riclassifiche per Euro 1.281.767 sono relative all'entrata in funzione di opere che lo scorso anno erano iscritte tra le Immobilizzazioni in corso materiali e che sono relative a Migliorie su beni di terzi.

Svalutazioni e ripristini di valore effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

Composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, costi di sviluppo

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 3, C.c.)

Non vi sono iscritti in bilancio costi di impianto e ampliamento e di sviluppo.

Totale rivalutazioni immobilizzazioni immateriali alla fine dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Non sono state eseguite rivalutazioni.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
90.930.849	82.091.214	8.839.635

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.
Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- 100 – Fabbricati: 2%
- 120 – Fabbricati Acquedotti: 2,5%
- 300 – Costruzioni Leggere:7%
- 510 – Opere Idrauliche Serv. Acquedotto: 2,5%
- 720 – Macchinario Centrali Acquedotti: 12%
- 730 – Macchinario Centrali Fognature: 10%
- 740 – Impianti Destinati al Trattamento e Depuramento Acque: 14%
- 750 – Canalizzazioni TLC: 5%
- 790 – Impianti di Filtrazione: 8%
- 1210 – Condotte Acquedotti: 4%
- 1220 – Condotte Fornitori: 3%
- 1400 – Laboratorio Chimico:10%
- 1600 – Cabine Elettriche: 2,5%
- 1700 – Cabine Elettriche: 3%
- 2000 – Contatori: 5%
- 2100 – Autoveicoli: 14%
- 2300 – Telecontrollo: 12%
- 2400 – Trasformatore per Cabine: 7%
- 2800 – Attrezzi Vari: 10%
- 2900 – Mobili e Macchine per Ufficio: 10%
- 3000 – Macchine Elettrocontabili ed Elettroniche: 20%
- 3310 – Serbatoi Acquedotti: 2,5%
- 3500 – Apparecchiature C.O.C.: 12%
- 3600 – Autoveicoli Industriali: 12%
- 3700 – Fibra Ottica: 5%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	310.210	105.393.734	3.163.040	1.897.150	3.813.022	114.577.156
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	18.404	28.753.384	2.225.286	1.488.868	-	32.485.942
Valore di bilancio	291.806	76.640.350	937.754	408.282	3.813.022	82.091.214
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	8.295	12.188.667	181.993	135.197	3.465.141	15.979.293
Riclassifiche (del valore di bilancio)	75.752	594.411	71.217	4.068	(2.027.215)	(1.281.767)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	237.592	237.592
Ammortamento dell'esercizio	6.126	5.210.066	259.488	144.619	-	5.620.299
Totale variazioni	77.921	7.573.012	(6.278)	(5.354)	1.200.334	8.839.635
Valore di fine esercizio						
Costo	394.257	118.176.813	3.416.250	2.012.390	5.013.356	129.013.066

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	24.530	33.963.451	2.484.774	1.609.462	-	38.082.217
Valore di bilancio	369.727	84.213.362	931.476	402.928	5.013.356	90.930.849

La voce Terreni e Fabbricati ammonta a Euro 369.725 (Euro 394.256 al lordo delle quote di ammortamento sui fabbricati) ed è principalmente relativa alla realizzazione di opere edili dell'impianto dell'acquedotto del Comune di Grezzana e dell' impianto di depurazione di Nogarole Rocca per Euro 67.174, all'acquisto di terreni per Euro 88.047 per lavori inerenti la fognatura, la depurazione e l'impianto di potabilizzazione di Sorgà e San Martino Buon Albergo.

La voce Impianti e Macchinari ammonta a Euro 84.213.362 (Euro 118.176.812 al lordo delle quote di ammortamento) e si riferisce principalmente a macchinari presso le Centrali dell'acquedotto per Euro 1.655.280, della fognatura per Euro 1.969.581, impianti di depurazione e filtrazione per Euro 5.127.640, condotte e allacciamenti dell'acquedotto per Euro 28.996.841, condotte e allacciamenti della fognatura per Euro 43.829.090, contatori per Euro 1.810.027, onde convogliate per Euro 621.659, apparecchiature COC per Euro 203.244.

La voce Attrezzature industriali e commerciali ammonta ad Euro 931.476 (Euro 3.416.249 al lordo delle quote di ammortamento) e comprende prevalentemente beni strumentali e strumenti per il laboratorio chimico.

La strumentazione del laboratorio chimico ammonta a Euro 749.108 e le principali voci sono:
- Sistema UHPLC/MS/MS (Euro 254.991);
- Sistema ICP-MS Agilent 7700 (Euro 45.072);
- Analizzatore Flusso continuo (Euro 29.625);
- Cromatografo ionico (Euro 25.285);
- Titolatore Automatico (Euro 19.465).
- Autocampionatore per GC-MS (Euro 9.135).
- Sistema ISQ+Atomix P&T GC-MS (Euro 67.656)

Le attrezzature industriali ammontano a Euro 182.368 e le principali voci sono:
- Misuratori di portata/livello (Euro 30.050);
- Strumentazione per la ricerca perdite (Euro 14.641).

La voce altri beni ammonta ad Euro 402.928 (Euro 2.012.390 al lordo delle quote di ammortamento) e comprende prevalentemente mobili d'ufficio ed arredi, autoveicoli e automezzi di proprietà, nonché macchine elettroniche d'ufficio.
I mobili ammontano a Euro 234.884 e comprendono principalmente gli arredi per gli uffici.
Gli autoveicoli industriali ammontano a Euro 4.024.
Le macchine elettroniche d'ufficio ammontano a Euro 164.020 e comprendono stampanti, personal computers, monitor, telefax, rilevatore presenze, centralino Alcatel, Storage, gestionale filavia e dispositivi palmari.

Alla fine dell'esercizio le immobilizzazioni in corso sono 5.013.355 e sono relative a:
- Spese tecniche di progettazione rete idrica, adeguamento impianti acquedotto: Euro 261.264;
- Spese tecniche di progettazione rete fognaria e adeguamento impianti fognari: Euro 730.112;
- Spese tecniche di progettazione impianti depurazione: Euro 908.063;
- Realizzazione lavori su reti e impianti di acquedotto e fognatura: Euro 1.169.004;
- Realizzazione lavori su impianti di depurazione: Euro 1.758.667;
- Varie (Strumentazioni, Upgrade Software): Euro 186.245.

Svalutazioni e ripristino di valore effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

In merito alle Immobilizzazioni in corso alla data del 31 dicembre 2017 la società ha effettuato un'analisi puntuale dalla quale emerge che tali immobilizzazioni troveranno una loro realizzazione o nella residua parte del Piano degli Interventi 2017-2019 o in Piani degli Interventi futuri in quanto comunque ricomprese nel più ampio Piano d'Ambito a parte tre investimenti che si è deciso di spesare in quanto non hanno un utilità futura. L'importo di questi tre progetti relativi al Depuratore di Verona, al Depuratore di Sorgà e all'Asilo Nido Aziendale ammontano ad Euro 237.592.

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Non sono state eseguite rivalutazioni.

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 la società ha incassato i seguenti contributi in conto capitale:

- Fumane – Estensione Reti Acquedotto e Fognatura – Euro 23.270;
- Salizzole – Estensione Reti Acquedotto e Fognatura – Euro 10.000;
- San Giovanni Ilarione – Estensione Sistema Fognario – Euro 19.304;
- San Pietro in Cariano – Adeguamento Reti Acquedotto e Fognatura – Euro 121.500;
- Marano – Adeguamento Reti Acquedotto e Fognatura – Euro 180.125;
- Monteforte d'Alpone - Estensione Rete Fognaria – Euro 61.800.

Per la contabilizzazione di tali contributi è stato scelto il metodo dell'iscrizione del costo di acquisto del bene strumentale ammortizzabile al lordo del contributo e rilevazione tra i risconti passivi della quota parte del contributo in conto impianti non di competenza in misura corrispondente alle quote di ammortamento imputate per i cespiti di riferimento.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
10.575.457	10.834.058	(258.601)

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese collegate	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	18.285	18.285
Valore di bilancio	18.285	18.285
Valore di fine esercizio		
Costo	18.285	18.285
Valore di bilancio	18.285	18.285

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso altri	10.815.773	(258.601)	10.557.172	6.470.901	4.086.271	4.086.271
Totale crediti immobilizzati	10.815.773	(258.601)	10.557.172	6.470.901	4.086.271	4.086.271

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti.

Descrizione	31/12/2016	Acquisizioni	Rivalutazioni	Riclassifiche	Cessioni	Svalutazioni	31/12/2017
Altri	10.815.773	6.470.901			6.729.502		10.557.172
Totale	**10.815.773**	**6.470.901**			**6.729.502**		**10.557.172**

Nella voce crediti verso altri sono stati iscritti, per un importo pari a Euro 10.557.172 i seguenti crediti immobilizzati:

- Riserva a Servizio del Debito (Finanziamento 70 milioni): Euro 6.470.900,94;
- Credit Enhancement (Prestito Obbligazionario BEI): Euro 4.000.000;
- Expenses Reserve (Prestito Obbligazionario BEI): Euro 86.271.

Per maggior comprensione si è riclassificata entro l'esercizio la Riserva a Servizio del Debito (Finanziamento 70 milioni) anche per l'esercizio 2016.

Per quanto concerne la quota scadente oltre l'esercizio pari a Euro 4.086.271, cosiddetto Credit Enhancement, la valutazione al costo ammortizzato, considerati i livelli dei tassi di interessi attuali sulle disponibilità a vista , si considera non comporti effetti significativi tali da dover iscrivere tale credito ad un valore diverso da quello nominale a cui è attualmente iscritto.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
VIVERACQUA S.C. A R.L.	VERONA	04042120230	105.134	233.845	18.285	17,39%	18.285
Totale							18.285

Acque Veronesi possiede una partecipazione in Viveracqua Scarl, che trae origine dalla volontà di attivare una collaborazione con le principali Società di gestione del Servizio Idrico Integrato del Veneto con la finalità di conseguire approvvigionamenti comuni mediante rapporti di committenza, creare sinergie al fine di ottimizzare i costi di gestione, gestire in comune alcune parti delle rispettive attività e cooperare nella ricerca di forniture e servizi.
Costituita in data 30 giugno 2011 da parte di Acque Veronesi con Acque Vicentine, Viveracqua si è estesa ad un totale, ad oggi, di tredici società di gestione.

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le imprese collegate (articolo 2427, primo comma, n.5, C.c.).

Il capitale sociale di Viveracqua, sottoscritto e versato al 31.12.2017, pari a Euro 105.134, risulta così suddiviso:

- Veritas S.p.A. - Euro 18.823 - 17,91%;
- Acque Veronesi S.c. a r.l. - Euro 18.285 - 17,39%;
- ETRA S.p.A. - Euro 12.976 - 12,34%;
- Acque Venete S.p.A. - Euro 12.447 - 11,84%
- Alto Trevigiano Servizi S.p.A. - Euro 11.208 - 10,66%;
- Piave Servizi Srl - Euro 7.652 - 7.28%;
- Acque Vicentine S.p.A. - Euro 6.715 - 6,39%;
- Alto Vicentino Servizi S.p.A. - Euro 5.950 - 5,66%;
- BIM Gestione Servizi Pubblici - Euro 5.069 - 4,82%;
- AGS S.p.A. - Euro 2.199 - 2,09%;
- Acque del Chiampo - Euro 2.131 - 2,03%;
- Livenza Tagliamento Acque S.p.A. - Euro 1.424 - 1,35%;
- Medio Chiampo S.p.A. - Euro 255 - 0,24%.

Sede della società: Lungadige Galtarossa, 8 - 37133 Verona
Patrimonio netto al 31.12.2017 al netto del risultato d'esercizio del 2017: Euro 233.844,59

Tale partecipazione immobilizzata non ha subito cambiamento di destinazione e su di essa non esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

Con riferimento alle informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie di cui all'art. art. 2427-bis, primo comma, n. 2 del codice civile si segnala che nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valore superiori al loro *fair value*.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2017 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	10.557.172	10.557.172
Totale	10.557.172	10.557.172

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Crediti verso altri	10.557.172

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
Altri crediti	10.557.172
Totale	10.557.172

Attivo circolante

Rimanenze

Le Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto calcolato applicando il costo medio ponderato e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

I lavori in corso su ordinazione sono iscritti in base al criterio della commessa completa o del contratto completato: i ricavi ed il margine di commessa vengono riconosciuti solo quando il contratto è completato, ossia quando le opere sono ultimate e consegnate.

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
2.024.071	716.924	1.307.147

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Gli impegni contrattualmente assunti per opere e servizi ancora da eseguire a fine esercizio sono pari ad Euro 1.365.936.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	562.046	94.757	656.803
Lavori in corso su ordinazione	154.878	1.211.058	1.365.936

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Acconti	-	1.332	1.332
Totale rimanenze	716.924	1.307.147	2.024.071

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
52.879.017	45.584.567	7.294.450

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	37.400.761	4.442.163	41.842.924	38.848.852	2.994.072
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	311.205	76.943	388.148	388.148	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	4.833.470	1.092.239	5.925.709	5.925.709	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	2.015.797	1.030.988	3.046.785		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.023.334	652.117	1.675.451	1.447.223	228.228
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	45.584.567	7.294.450	52.879.017	46.609.932	3.222.300

I crediti verso i clienti sono relativi prevalentemente ai contratti di somministrazione del servizio idrico integrato per prestazioni rese nei 77 Comuni gestiti nella Provincia di Verona.
La variazione rispetto allo scorso anno di circa Euro 4,4 milioni è dovuta principalmente all'iscrizione del Credito per Conguaglio MTI per Euro 2,9 milioni (oltre l'esercizio).

I crediti tributari sono pari a 5.925.709 e sono così composti:
- credito v/Erario per IVA per Euro 5.023.252 si è generato principalmente dalla differenza fra l'aliquota media (IVA 10%) applicata alle vendite del ciclo idrico integrato e l'aliquota media applicata agli acquisti (circa 20%). La società ha presentato nel 2016 domanda di rimborso per Euro 1,8 milioni che è stata accolta e liquidata. In sede di dichiarazione annuale iva per l'anno 2017, la società non chiederà a rimborso il credito di Euro 5 milioni in quanto verrà riassorbito durante l'anno dall'applicazione del regime dello *Split Payment* a cui Acque Veronesi è soggetta dal 01/01/2018;
- credito IRES per Euro 902.457.

Il credito per imposte anticipate accoglie il credito derivante dai costi imputati a bilancio nell'esercizio in corso e nei precedenti che diventeranno deducibili fiscalmente solo negli esercizi successivi. Tale voce è principalmente composta dagli accantonamenti e dagli utilizzi del fondo svalutazione crediti, ai fondi rischi ed al fondo oneri futuri per ripristino dei manti stradali a seguito dei lavori eseguiti. Ad esso si aggiunge lo stanziamento delle imposte differite attive sul Mark to Market del derivato a copertura.

La voce Crediti diversi entro l'esercizio comprende:
- Anticipazioni, previste dall'art.26 ter comma 1 del D.L. 69/13 convertito in legge 98/2013, pari al 10% o al 20% dell'importo contrattuale, riconosciute alle imprese alla stipulata del contratto di appalto di lavori (Euro 1.400.991). Tale credito sarà assorbito proporzionalmente alla realizzazione dei lavori a fronte dei certificati presentati dalle imprese stesse.

La voce Crediti diversi oltre l'esercizio è relativa ai depositi cauzionali, in essa sono comprese le cauzioni versate dall'azienda a fronte della sottoscrizione di contratti di locazione e per l'ottenimento dei diritti di attraversamento.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2017 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	41.842.924	41.842.924
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	388.148	388.148
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	5.925.709	5.925.709
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	3.046.785	3.046.785
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.675.451	1.675.451
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	52.879.017	52.879.017

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2016	2.680.497	5.715.151	8.395.648
Utilizzo nell'esercizio	1.162.084	(950.293)	211.791
Accantonamento esercizio	1.430.209	197.594	1.627.803
Saldo al 31/12/2017	**2.948.622**	**6.863.038**	**9.811.660**

La debole ripresa economica ha contribuito a mantenere elevata la tensione che si riscontra nella riscossione dei crediti. I segnali di tale crisi sono evidenziati nell'analisi dello scaduto e nella dilazione intercorrente tra il pagamento e la scadenza. Acque Veronesi anche nel 2017 ha affidato l'incarico di recupero crediti ad una società specializzata nella riscossione coattiva.
Il fondo svalutazione crediti, che rappresenta la quantificazione del rischio di insolvenza in relazione ai crediti verso i clienti in essere, ha subito nell'esercizio un utilizzo, così dettagliato:
- Euro 42.353 per crediti inesigibili come da dichiarazione dei legali;
- Euro 84.894 per crediti soggetti a procedure concorsuali;
- Euro 40.514 per crediti di modesta entità dichiarati inesigibili dalla società di riscossione coattiva incaricata, dopo l'espletamento di tutte le procedure previste dalla legge;
- Euro 44.030 per altri crediti.

Per la parte massiva dei crediti si è fatta una analisi storica per volumi che ha portato ad accantonare una cifra in linea con quella dell'esercizio precedente.

L'utilizzo del Fondo Svalutazione ex art. 2426 per Euro 1,1 milioni è dovuto all'effetto combinato della riclassifica nel fondo dedotto dei Mini crediti non stralciati da bilancio (Euro 1,7 milioni) e dell'incasso su mini crediti portati al fondo negli scorsi anni (Euro 0,6 milioni) queste operazioni hanno l'effetto contrario sul Fondo Svalutazione dedotto ex art. 106, ciò spiega l'utilizzo con il segno opposto di tale fondo. Ulteriore effetto sul Fondo lo hanno i crediti stralciati da bilancio descritti sopra.

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
37.374.527	32.122.791	5.251.736

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	32.121.160	5.251.329	37.372.489
Denaro e altri valori in cassa	1.631	407	2.038
Totale disponibilità liquide	32.122.791	5.251.736	37.374.527

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale e rappresentano l'ammontare delle disponibilità alla chiusura dell'esercizio, nei conti correnti postali e bancari e del denaro contante depositato nella cassa interna aziendale. In merito all'incremento di tali giacenze attive si rinvia al commento della posizione finanziaria netta già espresso nella relazione sulla gestione.
Si evidenzia che in data 09.12.2015 la società ha stipulato un contratto di Finanziamento con un pool di 5 istituti di credito (Banco Popolare Società Cooperativa, Veneto Banca Scpa, Unicredit Spa, Banca Monte dei Paschi di Siena Spa, Banca Nazionale del Lavoro) per un totale di Euro 20.000.000, la cui terza tranche di Euro 7 milioni è stata incassata in data 29.12.2017.
Si evidenzia che è ancora in essere, nell'ambito del contratto di finanziamento di Euro 70 milioni stipulato nel 2011, l'atto di pegno sui conti correnti con il quale Acque Veronesi costituisce irrevocabilmente in pegno di primo e pari grado a favore dei Creditori Pignoratizi le somme presenti sui conti correnti accesi e ogni diritto presente e futuro su tali conti (incluso il diritto alla restituzione del saldo di volta in volta esistente sui Conti) inclusi tutti i futuri pagamenti fatti da terzi o per ordine del Costituente sui Conti.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
1.871.420	2.091.635	(220.215)

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.
Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

I ratei e risconti attivi misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.
Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.
Al 31/12/2017 i risconti aventi durata superiore a cinque anni ammontano ad Euro 519.421.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	221.584	(59.855)	161.729
Risconti attivi	1.870.051	(160.360)	1.709.691
Totale ratei e risconti attivi	2.091.635	(220.215)	1.871.420

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Ratei Attivi	161.729
Risconti Attivi	1.530.899
Risconti Attivi Carboni Attivi	178.792
	1.871.420

La voce ratei attivi comprende la quota di competenza del 2017 della retrocessione da parte della BEI degli interessi sull'Hydrobond.
La voce risconti attivi accoglie principalmente la quota rinviata agli esercizi successivi, relativa a costi per commissioni di "up front", di "waiver" e imposta sostitutiva per circa Euro 1,53 milioni, liquidate a fronte della concessione dei prestiti di Euro 70 milioni e di Euro 20 milioni che sono state ripartite sull'intera durata del finanziamento, rispettivamente 31.12.2024 e 30.04.2030.
La voce risconti attivi per carboni attivi rinvia all'esercizio successivo i costi per i carboni necessari alla potabilizzazione delle acque.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-*bis*, C.c.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
13.255.743	9.120.656	4.135.087

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	1.128.093	-	-	-		1.128.093
Riserva da soprapprezzo delle azioni	94.330	-	-	-		94.330
Riserva legale	800.000	-	-	-		800.000
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(5.031.654)	1.240.595	-	909.855		(2.881.204)
Utili (perdite) portati a nuovo	10.151.456	1.978.432	-	-		12.129.888
Utile (perdita) dell'esercizio	1.978.431	1.984.636	1.978.431	-	1.984.636	1.984.636
Totale patrimonio netto	9.120.656	5.203.663	1.978.431	909.855	1.984.636	13.255.743

I movimenti del patrimonio netto sono la conseguenza della destinazione dell'utile del precedente esercizio come da verbale di approvazione del bilancio.

Per quanto concerne il prospetto dei movimenti intervenuti nei singoli conti di patrimonio netto ed alla loro suddivisione in relazione allo loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione in precedenti esercizi, si rimanda agli allegati del presente documento.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-*bis*, C.c.).

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	1.128.093	B	1.128.093
Riserva da soprapprezzo delle azioni	94.330	B	94.330
Riserve di rivalutazione	-	A,B	-
Riserva legale	800.000	B	800.000
Riserve statutarie	-	A,B,C,D	-
Altre riserve			
Riserva straordinaria	-	A,B,C,D	-
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	-	A,B,C,D	-
Riserva azioni o quote della società controllante	-	A,B,C,D	-

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	-	A,B,C,D	-
Versamenti in conto aumento di capitale	-	A,B,C,D	-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	A,B,C,D	-
Versamenti in conto capitale	-	A,B,C,D	-
Versamenti a copertura perdite	-	A,B,C,D	-
Riserva da riduzione capitale sociale	-	A,B,C,D	-
Riserva avanzo di fusione	-	A,B,C,D	-
Riserva per utili su cambi non realizzati	-	A,B,C,D	-
Riserva da conguaglio utili in corso	-	A,B,C,D	-
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(2.881.204)	E	(2.881.204)
Utili portati a nuovo	12.129.888	A,B	12.129.888
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	A,B,C,D	-
Totale	11.271.107		11.271.107
Quota non distribuibile			11.271.107

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Lo Statuto di Acque Veronesi S.c. a r.l. all'articolo 18.4 prevede che “gli utili annuali non possono essere distribuiti, nemmeno in forma indiretta. Fermo detto vincolo, essi sono destinati in conformità della legge e delle deliberazioni dell'Assemblea che approva il bilancio.
La voce A) VII) "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" accoglie le variazioni di *fair value* della componente efficace degli strumenti finanziari derivati di copertura di flussi finanziari. La suddetta riserva è considerata al netto degli effetti fiscali differiti.
L'articolo 2426, c. 1, n. 11-bis del C.C. prevede che tale riserva non sia considerata nel computo del Patrimonio Netto per le finalità di cui agli articoli 2412, 2433, 24442, 2446 e 2447 e, se positiva, non è disponibile e non è utilizzabile a copertura delle perdite.
Si rimanda al commento della voce Imposte differite attive e Fondi per rischi ed oneri.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

I movimenti della riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi è il seguente (art. 2427 *bis*, comma 1 , n. 1 b) *quater*.

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	(5.031.654)
Variazioni nell'esercizio	
Rilascio a rettifica di attività/passività	1.240.595
Effetto fiscale differito	909.855
Valore di fine esercizio	(2.881.204)

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve e Utili a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	1.128.093	336.376	1.422.666	3.806.592	6.693.727
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi					
- altre destinazioni			(1)		(1)
Altre variazioni					
- Incrementi		463.624	3.791.467	1.978.431	6.233.522
- Decrementi				3.806.592	3.806.592
- Riclassifiche					
Risultato dell'esercizio precedente				1.978.431	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	1.128.093	800.000	5.214.132	1.978.431	9.120.656
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi					
- altre destinazioni					
Altre variazioni					
- Incrementi			3.219.027	1.984.636	5.203.663
- Decrementi				1.978.431	1.978.431
- Riclassifiche			909.855		909.855
Risultato dell'esercizio corrente				1.984.636	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	1.128.093	800.000	9.343.014	1.984.636	13.255.743

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
7.554.363	8.645.017	(1.090.654)

	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	5.031.654	3.613.363	8.645.017
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	-	682.204	682.204
Utilizzo nell'esercizio	-	532.263	532.263
Altre variazioni	(1.240.595)	-	(1.240.595)
Totale variazioni	(1.240.595)	149.941	(1.090.654)
Valore di fine esercizio	3.791.059	3.763.304	7.554.363

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.
Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Il Fondo Strumenti finanziari derivati passivi accoglie il fair value negativo dei 6 contratti di Interest Rate Swap sottoscritti nel 2011 a copertura dell'80% del valore nozionale del debito di 70 milioni del contratto di Project Finance.
Per una analisi dettagliata si rinvia alle "Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati" che si trova più avanti in questa Nota Integrativa.

La composizione dei fondi è la seguente:
Fondo Oneri Futuri: Euro 901 mila per ripristini allacciamenti; Euro 848 mila per oneri futuri progetti non in POQ.
Fondo Rischi Diversi: Euro 661 mila contenzioni per riserve imprese; Euro 255 mila per rischio franchigie; Euro 218 mila rischio sanzioni ARPAV; Euro 169 mila rischi IM energia elettrica; Euro 97 mila per rischio cause personale; Euro 63 mila ICI/IMU Depuratore Zevio; Euro 69 mila rischio sanzione visita ARERA; Euro 458 mila per altri richi di natura diversa dai precedenti.

Le movimentazioni dei fondi sono le seguenti:

Nel fondo rischi diversi si è ritenuto di dover procedere all'accantonamento di:
- Euro 65 mila per rimborsi franchigie sinistri;
- Euro 14 mila per rischi sanzioni Arpav/Provincia;
- Euro 10 mila per far fronte a spese legali e/o richieste di risarcimenti in merito a vertenze inerenti i lavoratori dipendenti.

Si è proceduto inoltre all'utilizzo dei fondi accantonati per rischio franchigie (Euro 113 mila), l'utilizzo per contenziosi vari (Euro 190 mila) e l'utilizzo per sanzioni Arpav/Provincia (Euro 40 mila).

Nel fondo oneri futuri si è ritenuto di dover procedere all'accantonamento di:
- Euro 589 mila per svalutazioni Immobilizzazioni in corso non movimentate da più di 5 anni.

Si è proceduto inoltre all'utilizzo del fondo Depurazione-Sentenza 335/08 per Euro 189 mila.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.
Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.
Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
5.503.634	5.598.589	(94.955)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	5.598.589
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	871.896
Utilizzo nell'esercizio	373.703
Altre variazioni	(593.148)

Totale variazioni	(94.955)
Valore di fine esercizio	5.503.634

Tale posta corrisponde al valore complessivo delle indennità di fine rapporto di lavoro maturate dal personale in servizio alla fine dell'esercizio in esame secondo il contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) vigente, al netto delle anticipazioni concesse ai sensi dell'art. 1 della legge n. 297/82.
Tale voce si movimenta per la rivalutazione del TFR maturato alla fine dell'esercizio precedente, per le liquidazioni e per i versamenti al fondo pensione integrativa "Pegaso" e/o INPS a seconda della scelta operata dai dipendenti, e per il versamento dell'imposta sostitutiva ai sensi della legge 47/200 e successive modifiche.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
135.311.762	120.807.462	14.504.300

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	19.911.688	(918.859)	18.992.829	929.258	18.063.571	14.722.822
Debiti verso banche	59.553.906	713.642	60.267.548	6.351.784	53.915.764	30.089.836
Acconti	681.079	1.046.998	1.728.077	1.728.077	-	-
Debiti verso fornitori	20.085.230	14.937.426	35.022.656	35.022.656	-	-
Debiti verso imprese collegate	242.840	71.135	313.975	313.975	-	-
Debiti tributari	438.898	18.311	457.209	457.209	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.069.620	(170.443)	899.177	899.177	-	-
Altri debiti	18.824.201	(1.193.910)	17.630.291	12.744.912	4.885.379	-
Totale debiti	120.807.462	14.504.300	135.311.762	58.447.048	76.864.714	44.812.658

Il debito per obbligazioni ha avuto origine dall'emissione da parte della società in data in data 22.01.2016 di un obbligazione (Hydrobond) per il valore nominale di Euro 20 milioni. Questa operazione si inserisce nell'ambito di un progetto complessivo del valore di Euro 227 milioni che investe molte aziende del gruppo Viveracqua. L'operazione è stata possibile grazie ad un'innovativa strutturazione finanziaria che utilizza la più recente normativa sui minibond e che ha attirato il forte interesse della Banca Europea degli Investimenti. Nello specifico i Bond emessi hanno durata ventennale e sono stati collocati da una società veicolo (SPV) appositamente costituita (Viveracqua Hydrobond 1 Spa) e sottoscritti dalla BEI nella misura del 97,7% e da altri investitori istituzionali nella residua quota del 2,3%. I Bond maturano un interesse semplice del 3,9% che Acque Veronesi deve riconoscere alla SPV la quale, a sua volta, paga ai sottoscrittori un interesse del 3,6%. Complessivamente l'operazione obbligazionaria beneficia della retrocessione da parte della BEI, alla stessa Acque Veronesi, di una quota degli interessi ricevuti dalla SPV pari all'1,77% ed in futuro, anche della retrocessione da parte della SPV dello 0,3% costituito dal differenziale tra quanto ricevuto dalla stessa SPV dalla società emittente Acque Veronesi (3,9%) e quanto pagato dalla SPV ai sottoscrittori delle obbligazioni (3,6%).

Le rilevazioni contabili sono state effettuate utilizzando il criterio del costo ammortizzato come prescritto dall'art.2426, numero 8.

Il debito verso banche subiscono una variazione per l'effetto combinato della restituzione delle rate del finanziamento in pool di Euro 70 milioni (Euro 5.586 mila), della restituzione delle rate dei mutui che Acque Veronesi si è accollata nel 2009 (Euro 194 mila), della restituzione delle rate del finanziamento in pool di Euro 20 milioni 1a tranche (Euro 0,35 milioni), della restituzione delle rate del finanziamento in pool di Euro 20 milioni 2a tranche (Euro 0,15 milioni) e l'incasso della 3a tranche (Euro 7 milioni) del nuovo finanziamento in pool di Euro 20 milioni.
Il finanziamento in pool da euro 70 milioni è coperto dal rischio di oscillazione del tasso di interesse sull'ammontare pari all' 80% del valore massimo utilizzabile (Euro 70 milioni) attraverso l'utilizzo di 6 strumenti finanziari derivati denominati "interest rate swap" del tipo "plain vanilla-in amortizing". Il valore nozionale dei derivati è pari a Euro 56 milioni ed ha un piano di ammortamento speculare a quello del mutuo essendo la sua natura di pura copertura ovvero di "hedging".
I debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali sono pari a Euro 5.629.432 e sono relative all'atto di Privilegio Speciale stipulato contestualmente alla sottoscrizione del contratto di finanziamento da 70 milioni.

Gli acconti da clienti comprendono gli importi anticipati per nuovi allacciamenti, urbanizzazioni o lavori non ancora eseguiti al 31 dicembre 2017 che si prevede vengano realizzati entro l'anno successivo.

I debiti verso fornitori sono integralmente dovuti entro l'esercizio successivo.

I debiti verso imprese collegate pari ad Euro 313.975 sono interamente riferiti al debito in essere nei confronti di Viveracqua.

I debiti tributari sono integralmente dovuti entro l'esercizio successivo. Questi si riferiscono al debito verso l'erario per ritenute (Euro 415.222), al debito per bolli (Euro 30.138) e al debito per IRAP (Euro 11.849).

La voce debiti verso istituti di previdenza si riferisce ai debiti dovuti al 31 dicembre 2017 verso i citati istituti di previdenza per i contributi a carico della società e a carico dei dipendenti calcolati sulle retribuzioni, mensilità aggiuntive, premi e ferie, il cui pagamento è in parte avvenuto nei mesi successivi. In questa voce sono compresi anche gli oneri previdenziali su quattordicesima, premio di produzione e ferie non godute stanziati al 31.12.2017. Per quanto concerne l'INAIL la società registra un saldo a credito anche per l'anno 2017.

Gli altri debiti entro l'esercizio comprendono principalmente le seguenti voci:
- I debiti verso personale per Euro 1.759.513 includono il corrispettivo dovuto ai dipendenti per il premio di produttività, per le ferie maturate e non godute al 31 dicembre 2017 e parte della 14^ mensilità che verrà erogata nell'esercizio successivo.
- Il debito per contributi Comunità montane per Euro 1.052.946 rappresenta l'importo da versare all'AATO ex art. 12 L. R. n. 5 del 1998 per il solo esercizio 2008. Tramite lo stesso, però, il Consiglio di Bacino garantisce un contributo di pari importo ad Acque Veronesi per la realizzazione di una serie di interventi; quindi, al fine di evitare movimentazioni finanziarie inutili, viene mantenuto nelle casse di Acque Veronesi salvo conguaglio a fine lavori.
- Il debito verso Regione per contributi conto impianto per Euro 239.758 accoglie i contributi parziali incassati dalla Regione ma che sono inerenti ad opere non ancora sottoposte a collaudo finale o in attesa della definitiva attestazione del diritto al contributo.
- I debiti verso i Comuni per rimborso rate mutui pari a Euro 2.386.806 rappresentano le rate dei mutui accesi dai comuni gestiti per finanziare opere del Servizio Idrico integrato che ai sensi del D. lgs 152/2006 e della Convenzione rimangono a carico della società e non ancora rimborsate alla scadenza dell'esercizio.
- Le altre voci comprendono: Euro 1.328.764 per bollette negative e azzerate da accreditare, Euro 235.845 per fondi pensione e CRAEM, Euro 387.512 per Tosap/Cosap, Euro 150.208,43 da versare alla CSEA per la componente UI1.
- il Conguaglio MTI: Euro 4.573.041

Gli altri debiti oltre l'esercizio comprendono la voce depositi cauzionali per Euro 3.599.862 che accoglie i debiti per depositi cauzionali ricevuti dagli utenti al momento della sottoscrizione del contratto di fornitura di servizio. Essa è classificata fra i debiti oltre 12 mesi.
Vengo classificati anche oltre l'esercizio Euro 1.285.517 relativi a Conguagli MTI.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2017 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Obbligazioni	18.992.829	18.992.829
Debiti verso banche	60.267.548	60.267.548
Acconti	1.728.077	1.728.077
Debiti verso fornitori	35.022.656	35.022.656
Debiti verso imprese collegate	313.975	313.975
Debiti tributari	457.209	457.209
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	899.177	899.177
Altri debiti	17.630.291	17.630.291
Debiti	135.311.762	135.311.762

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nella seguente tabella vengono riportati i debiti che sono assistiti da garanzie reali su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.)

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Obbligazioni	-	-	18.992.829	18.992.829
Debiti verso banche	5.629.432	5.629.432	54.638.116	60.267.548
Acconti	-	-	1.728.077	1.728.077
Debiti verso fornitori	-	-	35.022.656	35.022.656
Debiti verso imprese collegate	-	-	313.975	313.975
Debiti tributari	-	-	457.209	457.209
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	899.177	899.177
Altri debiti	-	-	17.630.291	17.630.291
Totale debiti	5.629.432	5.629.432	129.682.330	135.311.762

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
58.592.549	47.516.151	11.076.398

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	395.352	(21.812)	373.540
Risconti passivi	47.120.799	11.098.210	58.219.009
Totale ratei e risconti passivi	47.516.151	11.076.398	58.592.549

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Ratei Passivi	373.540
Risconti Passivi per Contributi in Conto Impianti	20.899.526
Risconti Passivi per Contributi di Allacciamento	9.031.353
Risconti Passivi per FoNI Finanziario	28.288.130
	58.592.549

I ratei e risconti passivi sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.
Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.
I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Al 31/12/2017 i risconti aventi durata superiore a cinque anni sono pari a Euro 44.691.845.

La voce Ratei Passivi che ammonta a Euro 373.540 è prevalentemente riconducibile all'operazione Hydrobond. La cifra rappresenta gli interessi di competenza 2017 della cedola in scadenza il 10.01.2018.

La voce Risconti Passivi è così composta:
- Risconti Passivi per contributi in conto impianti per Euro 20.899.526, accoglie le somme ricevute dalla Regione Veneto, tramite il Consiglio di Bacino, a titolo di contributo per la realizzazione di interventi di vario tipo. Tali contributi vengono rilasciati a conto economico sulla base della vita utile dell'opera alla quale si riferiscono, a partire dal momento dell'entrata in funzione dei beni oggetto del contributo. Nella voce oggetto di commento sono contemplati i soli contributi a titolo definitivo relativi alle opere entrate in funzione, al netto della quota rilasciata a conto economico. I contributi incassati a titolo di acconto relativamente alle opere in fase di realizzazione sono stati indicati nella voce Debiti verso Regione per contributi c/impianti. Per quanto concerne gli altri risconti passivi relativi a contributi su investimenti, non essendo questi ultimi ancora entrati in funzione, le quote sono interamente da considerarsi oltre gli esercizi successivi;
- Risconti Passivi per contributi per allacciamento per Euro 9.031.353, accoglie il rinvio agli esercizi futuri della quota dei contributi di allacciamento incassati dagli utenti ma non correlata ai costi per gli allacciamenti capitalizzati e che entrando nel coacervo dei beni strumentali della società, sono soggetti all'ordinario procedimento di ammortamento;
- Risconti Passivi per FoNI Finanziario per Euro 28.288.130.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
89.962.423	85.355.585	4.606.838

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	86.499.422	82.514.881	3.984.541
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione	1.211.058	(713.760)	1.924.818
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	293.213	225.589	67.624
Altri ricavi e proventi	1.958.730	3.328.875	(1.370.145)
Totale	**89.962.423**	**85.355.585**	**4.606.838**

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono commentati in calce alla prossima tabella.

Le variazioni dei lavori in corso su ordinazione ammontano ad Euro 1.211.058 e si riferisce a costi per materiali e prestazioni di terzi in relazione a lavori di urbanizzazione e conto terzi che non si sono ancora completati alla chiusura dell'esercizio e sono stati sospesi al fine di correlarli con i relativi ricavi.

Gli incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni ammontano ad Euro 293.213 e comprende i costi relativi al materiale di consumo utilizzato per la costruzione di impianti aziendali e per le manutenzioni incrementative effettuate per adeguamento tecnologico degli impianti produttivi.

La voce Altri Ricavi comprende:
- Contributi in conto esercizio per Euro 344.810 relativi all'energia incentivante al 31.12.2017 proveniente dal cogeneratore del Depuratore città di Verona (Euro 308 mila) e ai contributi per alcuni piani formativi (Euro 36 mila);
- I Contributi in conto impianti per Euro 944.380 sono relativi al rilascio della quota del contributo di competenza dell'esercizio in misura corrispondente alla quota di ammortamento imputate per i cespiti di riferimento;
- Sopravvenienza attiva per Euro 65.163 relativa interamente all'incasso di crediti stralciati nei bilanci degli anni precedenti;
- Ricavi per solleciti e raccomandate per Euro 358.258.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni di servizi	94.826.917
Altre	(8.327.495)
Totale	86.499.422

I Ricavi per prestazioni di servizi sono così composti:

- Ricavi Acqua Civili (Euro 45.116.867);
- Ricavi Fognatura Civili (Euro 17.837.512);
- Ricavi Depurazione Civili (Euro 26.062.059);
- Ricavi Produttivi (Euro 3.410.005);
- Vendita Acqua all'Ingrosso (Euro 809.396);
- Ricavi Acque Bianche - Antincendio (Euro 492.698);
- Contributi per allacciamenti per Euro 333.748 relativi al risconto dei ricavi di allacciamento per Euro 1,8 milioni in ossequio a quanto stabilito dalla deliberazione AEEGSI del 643 del 27.12.2013 che equipara i contributi di allacciamento ai contributi a fondo perduto in conto capitale, erogati da qualsiasi soggetto pubblico o privato, e finalizzati alla realizzazione degli investimenti del Sistema idrico integrato;
- Ricavi per diritti fissi e sopralluoghi utenze per Euro 690.223, che si riferiscono all'addebito all'utente dei costi sostenuti nell'ambito della pratica di attivazione di nuova utenza, come da disposizione del Consiglio di Bacino.

I ricavi tariffati sono diminuiti rispetto all'anno precedente di Euro 5,9 milioni, principalmente a causa della riduzione della tariffa del 6,5% per Euro 6,2 milioni, parzialmente compensati da un aumento dei Metri cubi erogati che passano dai 62,5 milioni di Metri Cubi del 2016 ai 62,7 milioni di Metri Cubi del 2017 per un ammontare di Euro 0,3 milioni.

I Ricavi diversi invece sono relativi a:
- Conguaglio Metodo Tariffario Idrico (Euro 2.622.555): insieme degli scostamenti rispetto a quanto previsto delle poste economiche riconosciute dal Metodo per l'anno di riferimento (ad esempio: ricavi, energia elettrica);
- Conguaglio MTI-2 (Euro -1.037.854): poste di cui sopra di competenza di esercizi precedenti riconosciute nel Metodo Tariffario dell'anno di riferimento;
- FoNI Finanziario (Euro -11.445.294): quota finanziaria dei Ricavi Tariffari a copertura dei costi di investimento;
- Quota annua FoNI Finanziario (Euro 1.533.098): quota economica di competenza dell'anno di riferimento a copertura dei costi di investimento.

Il Conguaglio MTI 2017 di Euro 2.662.555 è dovuto prevalentemente all'effetto volumi per Euro 1,6 milioni per minori metri cubi erogati rispetto a quanto previsto dal metodo tariffario, alla potabilizzazione a causa dei PFAS per Euro 414 mila, alle variazioni di perimetro rispetto al 2011 per Euro 259 mila e al maggior consumo di energia elettrica per Euro 231 mila.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	86.499.422
Totale	86.499.422

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
83.479.525	79.585.242	3.894.283

Descrizione	31/12 /2017	31/12 /2016	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	19.580.886	18.284.461	1.296.425
Servizi	21.500.300	18.291.095	3.209.205
Godimento di beni di terzi	12.492.751	13.078.590	(585.839)

Descrizione	31/12 /2017	31/12 /2016	Variazioni
Salari e stipendi	11.924.170	11.703.789	220.381
Oneri sociali	3.728.251	3.735.279	(7.028)
Trattamento di fine rapporto	876.584	864.609	11.975
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	365.137	662.323	(297.186)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	2.993.431	2.328.185	665.246
Ammortamento immobilizzazioni materiali	5.620.299	5.595.526	24.773
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante	1.627.803	1.700.000	(72.197)
Variazione rimanenze materie prime	(94.757)	(17.076)	(77.681)
Accantonamento per rischi			
Altri accantonamenti		916.667	(916.667)
Oneri diversi di gestione	2.864.670	2.441.794	422.876
Totale	**83.479.525**	**79.585.242**	**3.894.283**

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

I costi compresi nella classe Materie prime, sussidiarie e merci riguardano acquisti di beni effettuati nell'anno in corso e destinati ad essere utilizzati per la produzione o vendita. La voce nel suo complesso evidenzia un incremento di Euro 1,3 milioni. Principalmente dovuti alla voce relativa alle Materie Prime che riscontra un incremento di Euro 351 mila, la cui parte rilevante è dovuta all'aumento dell'acquisto di carboni attivi in parte dovuta alla Centrale di Lonigo per la questione PFAS (zona pianura). L'altra parte rilevante è dovuta ai costi per energia elettrica afferenti ai servizi di acquedotto, fognatura e depurazione. Nell'esercizio 2017 sono stati utilizzati 110,89 milioni di kWh contro i 104,07 kWh dell'esercizio precedente. Con un conseguente aumento del costo di circa euro 771 mila.

I costi per Servizi sono relativi all'acquisizione di servizi industriali, commerciali ed amministrativi connessi all'attività della Società.
Spese per lavori, manutenzioni e riparazioni e Spese per conduzione impianti: le due voci che ammontano complessivamente ad Euro 7.149.002 comprendono tutti i costi sostenuti, tramite imprese appaltatrici, per la manutenzione e la conduzione di reti ed impianti, nonché per le prestazioni di lavori per conto terzi. Si ricorda che la società ha in gestione tutti i beni di proprietà dei precedenti gestori mentre la manutenzione straordinaria è capitalizzata nella voce “Migliorie su beni di terzi”. Tali voci riscontrano un complessivo incremento dei costi per circa Euro 374 mila a causa di minori ribassi in sede di gara.
Trattamento Fanghi: la voce evidenzia un incremento rispetto all'esercizio precedente (Euro 360 mila) è dovuto ad un incremento dei costi dello smaltimento fanghi di circa il 30%.
La voce Servizio Autospurgo registra un aumento (Euro 124 mila) rispetto all'esercizio precedente a causa di minori ribassi in sede di gara.
Tra gli Altri Servizi entrando nel dettaglio, si osserva un incremento di 146 mila Euro per “Consulenze tecniche” di cui 58 mila Euro dovuti ad implementazione di sistemi gestionali 9001 ed SR10. Incremento di 233 mila Euro per “Lavoro Interinale” in quanto l'art. 25 del D.lgs. 175/2016 ha imposto alle società in house, quali Acque Veronesi, il divieto di assumere a tempo indeterminato sino al 30 giugno 2018. La predetta normativa ha quindi determinato, a fronte di evidenti carenze di organico anche non temporanee (quali ad es. maternità o esigenze transitorie legate alla gestione di commesse per l'attività di analisi di laboratorio o per la cd. Emergenza PFAS) la necessità di impiegare personale dipendente delle Agenzie per il Lavoro. Incremento di 380 mila Euro per “Servizi Diversi” in cui la parte rilevante è dovuta al “Trasporto Acqua causa siccità”.
Le spese per stampa, recapito ed esazione bollette raccolgono le spese di stampa e recapito delle bollette. Il costo risulta sostanzialmente in linea con il precedente esercizio.
La voce comunicazioni e pubblicazioni comprende le spese sostenute per la pubblicizzare le iniziative che Acque Veronesi ha promosso nel corso dell'esercizio, gli oneri di pubblicazione dei bandi ed esiti di gara e sponsorizzazioni. Per tali voci risulta un risparmio di circa Euro 50 mila.
La voce Oneri contratto di servizio include oneri relativi ai contratti di servizio in essere con il gruppo AGSM per servizi di front e back office, servizi informatici, servizi immobiliari per complessivi Euro 1,95 milioni (di cui Euro 1

milione con AGSM Energia, Euro 0,84 milioni con AGSM Verona, Euro 65 mila con Megareti e Euro 51 mila con AGSM Lighting).

I costi per godimento beni di terzi comprendono principalmente i Fitti passivi per Euro 851 mila, i canoni agli ex-gestori per Euro 5.517 mila e i il rimborso dei canoni/rate dei mutui per Euro 5.458 mila.
In particolare i costi per Canoni ex-gestori e il rimborso dei canoni dei mutui subiscono una diminuzione per l'estinzione di alcune posizioni con alcuni Comuni e per la fisiologica riduzione delle rate.

Costi per il personale

La voce ammonta ad Euro 16.894.141.
I costi del personale relativi al 2017 sono calcolati sulla base di 280 FTE che confrontate con il 2016 evidenziano un aumento delle FTE di circa 12 unità.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite come da aliquote riportate nella sezione relativa alle Immobilizzazioni immateriali e materiali.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Tale voce ammonta ad Euro 1.627.803 per accantonamento nell'esercizio relativo alla svalutazione di crediti commerciali e rappresenta l'adeguamento del fondo al fine di esprimere i crediti al presumibile valore di realizzo. L'azienda si è avvalsa della disposizione ex art.33, comma 5 del D.L.83/2012 che ha introdotto una presunzione legale sulla certezza del riconoscimento fiscale delle perdite su crediti.

Accantonamento per rischi

Gli accantonamenti ai fondi rischi sono stati iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D), dovendo prevalere il criterio della classificazione “per natura” dei costi.

Altri accantonamenti

Gli accantonamenti ai fondi oneri sono stati iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D), dovendo prevalere il criterio della classificazione “per natura” dei costi.

Oneri diversi di gestione

Questa classe residuale comprende le poste che non hanno trovato collocazione nelle precedenti voci di costo. Rientrano in questa voce gli oneri fiscali non relativi al reddito e altre spese generali, le voci che compongono questa classe sono principalmente:
- la voce contributo di funzionamento, si riferisce al contributo che è stato riconosciuto al Consiglio di Bacino per il 2017 (Euro 407 mila) e al contributo a favore dall'ARERA (Euro 23 mila);
- la voce Rimborso oneri patrimoniali concedenti si riferisce interamente alla IMU relativa agli impianti inerenti il Servizio idrico integrato di proprietà di AGSM ma gestiti da Acque Veronesi (Euro 173 mila);
- la voce Canoni Attraversamento/Derivazione (Euro 733 mila) si riferisce ai canoni dovuti a Regione, Provincia, Demanio o Consorzi di Bonifica per gli attraversamenti e la derivazione di acque;
- le spese bancarie e postali sono in linea con lo scorso anno per un ammontare pari a Euro 499 mila;
- gli Indennizzi agli utenti per la Delibera ARERA 655/15 pari a Euro 201 mila;
- alle minusvalenze relative ad immobilizzazioni in corso che si è ritenuto di dismettere dal patrimonio immobilizzato per Euro 238 mila.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
(3.406.983)	(3.563.037)	156.054

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	147.329	263.484	(116.155)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(3.554.312)	(3.826.521)	272.209
Totale	**(3.406.983)**	**(3.563.037)**	**156.054**

La riduzione complessiva degli oneri finanziari è ascrivibile al calo fisiologico degli interessi maturati su debiti residui inferiori nonostante l'incasso della terza tranche di Euro 7 milioni relativa al finanziamento da Euro 20 milioni.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	619.222
Debiti verso banche	2.928.095
Altri	6.995
Totale	3.554.312

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni					619.222	619.222
Interessi bancari					547	547
Interessi fornitori					6.995	6.995
Interessi su finanziamenti					2.927.548	2.927.548
Totale					**3.554.312**	**3.554.312**

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ricavi di entità o incidenza eccezionale
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Nel 2017 non vi sono ricavi di entità o incidenza eccezionale.

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Nel 2017 non vi sono elementi di costo di entità o incidenza eccezionale.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
1.091.279	228.875	862.404

Imposte	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
Imposte correnti:	1.172.124	1.288.631	(116.507)
IRES	756.303	884.659	(128.356)
IRAP	415.821	403.972	11.849
Imposte sostitutive			
Imposte relative a esercizi precedenti	40.289	(1.121.356)	1.161.645
Imposte differite (anticipate)	(121.134)	61.600	(182.734)
IRES	(112.677)	52.426	(165.103)
IRAP	(8.457)	9.174	(17.631)
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
Totale	**1.091.279**	**228.875**	**862.404**

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Per quanto attiene l'IRES, il credito è rilevato alla voce Crediti Tributari. Mentre per quanto attiene l'IRAP, il debito è rilevato alla voce Debiti Tributari.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	3.075.915	
Onere fiscale teorico (%)	24	738.220
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:	0	
Totale		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	0	
Accantonamento Fondo Svalutazione Crediti	2.060.968	
Accantonamento a Fondi Rischi Diversi	93.036	
Cosap non pagata	3.009	
Accantonamento Svalutazioni Immobilizzazioni in corso	589.168	
Conguaglio VRG 2019 Verifica Ispettiva	371.517	
Totale	3.117.698	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	0	
Accantonamento Fondo Svalutazione Crediti	(1.792.843)	
Accantonamento a Fondi Rischi Diversi	(346.279)	
Attraversamenti non pagati	(320.694)	

Descrizione	Valore	Imposte
Depurazione 335/08	(185.984)	
Spese di Pubblicità	(2.410)	
Totale	(2.648.210)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	0	0
Spese per mezzi di trasporto indeducibili	66.507	
Errori di competenza	156.769	
Ammortamenti non deducibili	17.245	
Spese di Rappresentanza indeducibili	7.024	
Altri costi indeducibili	94.328	
Recuper 4% Fondi Previdenziali	(18.930)	
Super ed Iper Ammortamento	(207.846)	
Errore di competenza 2016	(166.342)	
10% Costo del Personale	(87.023)	
Deduzione ACE	(255.872)	
Totale	(394.140)	
Imponibile fiscale	3.151.263	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		756.303

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	25.004.843	
Costi non rilevanti ai fini IRAP		
Costi del personale deducibili	(16.389.271)	
Penalità, sanzioni, lavoro interinale, compensi amm.	671.794	
Accantonamenti foni rischi diversi e errori di competenza	838.973	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP		
Utilizzo fondi rischi ed oneri tassati	(532.263)	
Incassi su crediti stralciati	(65.102)	
Totale	**9.528.974**	
Onere fiscale teorico (%)	4,2	400.217
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:	0	
Conguaglio VRG 2019 Verifica Ispettiva	371.517	
Imponibile Irap	9.900.491	
IRAP corrente per l'esercizio		415.821

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno.
Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	esercizio 31/12/2017 Ammontare delle differenze temporanee IRES	esercizio 31/12/2017 Effetto fiscale IRES	esercizio 31/12/2017 Ammontare delle differenze temporanee IRAP	esercizio 31/12/2017 Effetto fiscale IRAP	esercizio 31/12/2016 Ammontare delle differenze temporanee IRAP	esercizio 31/12/2016 Effetto fiscale IRAP
Imposte anticipate:						
Accantonamento Fondo Svalutazione Crediti	2.948.622	707.669			2.680.498	643.319
Accantonamenti a Fondi Rischi ed Oneri	1.678.199	402.768	1.678.199	70.484	1.931.442	463.546
Cosap non pagata	329.410	79.058	329.410	13.835	326.401	78.336
Attraversamenti non pagati					320.694	76.966
Depurazione sentenza 335/08					185.985	44.636
Canoni di attraversamento (fondo)	23.284	5.588	23.248	978	23.284	5.588
Spese di pubblicità	2.410	578	2.410	101	4.820	1.157
Ripristini allacciamenti	901.599	216.384	901.599	37.867	901.599	216.384
Conguaglio VRG 2018-2019	1.285.517	308.524	1.285.517	53.992	914.000	219.360
Totale	**11.807.987**	**2.833.916**	**5.068.270**	**212.868**	**7.547.442**	**1.811.385**
Imposte differite:						
Totale						
Imposte differite (anticipate) nette		**(2.833.916)**		**(212.868)**		**(1.811.385)**

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	11.807.987	5.068.270
Differenze temporanee nette	(11.807.987)	(5.068.270)
B) Effetti fiscali		
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(2.833.916)	-
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(2.833.916)	(212.868)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Accantonamento Fondo Svalutazione Crediti	2.680.498	268.124	2.948.622	24,00%	707.669	-	-
Accantonamenti a Fondi Rischi ed Oneri	1.931.442	(253.243)	1.678.199	24,00%	402.768	4,20%	70.484
Cosap non pagata	326.401	3.009	329.410	24,00%	79.058	4,20%	13.835
Attraversamenti non pagati	320.694	(320.694)	-	-	-	-	-
Depurazione sentenza 335 /08	185.985	(185.985)	-	-	-	-	-
Canoni di attraversamento (fondo)	23.284	-	23.284	24,00%	5.588	4,21%	978
Spese di pubblicità	4.820	(2.410)	2.410	23,98%	578	4,19%	101
Ripristini allacciamenti	901.599	-	901.599	24,00%	216.384	4,20%	37.867
Conguaglio VRG 2018-2019	914.000	371.517	1.285.517	24,00%	308.524	4,20%	53.992
Fondo Oneri Futuri Progetti non in POQ	258.719	589.168	847.887	24,00%	203.493	4,20%	35.611
Faire Value Strumento Derivato Passivo	-	3.791.059	3.791.059	24,00%	909.854	-	-

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Dirigenti	7	6	1
Quadri	15	16	(1)
Impiegati	181	174	7
Operai	85	77	8
Altri			
Totale	**288**	**273**	**15**

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore Gas/Acqua.

	Numero medio
Dirigenti	7
Quadri	15
Impiegati	181
Operai	85
Totale Dipendenti	288

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.)

	Amministratori	Sindaci
Compensi	61.200	52.869

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	25.000
Altri servizi di verifica svolti	3.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	28.000

Categorie di azioni emesse dalla società

Le azioni e i titoli emessi sono i seguenti:

Azioni e titoli emessi dalla società	Numero	Tasso	Scadenza	Diritti attribuiti
Obbligazioni convertibili	200	3,9	10/07/2034	

Titoli emessi dalla società

	Numero
Obbligazioni convertibili	200

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

Il debito per obbligazioni ha avuto origine dall'emissione da parte della società in data in data 22.01.2016 di un obbligazione (Hydrobond) per il valore nominale di Euro 20 milioni. Questa operazione si inserisce nell'ambito di un progetto complessivo del valore di Euro 227 milioni che investe molte aziende del gruppo Viveracqua. L'operazione è stata possibile grazie ad un'innovativa strutturazione finanziaria che utilizza la più recente normativa sui minibond e che ha attirato il forte interesse della Banca Europea degli Investimenti. Nello specifico i Bond emessi hanno durata ventennale e sono stati collocati da una società veicolo (SPV) appositamente costituita (Viveracqua Hydrobond 1 Spa) e sottoscritti dalla BEI nella misura del 97,7% e da altri investitori istituzionali nella residua quota del 2,3%. I Bond maturano un interesse semplice del 3,9% che Acque Veronesi deve riconoscere alla SPV la quale, a sua volta, paga ai sottoscrittori un interesse del 3,6%. Complessivamente l'operazione obbligazionaria beneficia della retrocessione da parte della BEI, alla stessa Acque Veronesi, di una quota degli interessi ricevuti dalla SPV pari all'1,77% ed in futuro, anche della retrocessione da parte della SPV dello 0,3% costituito dal differenziale tra quanto ricevuto dalla stessa SPV dalla società emittente Acque Veronesi (3,9%) e quanto pagato dalla SPV ai sottoscrittori delle obbligazioni (3,6%).
Le rilevazioni contabili sono state effettuate utilizzando il criterio del costo ammortizzato come prescritto dall'art.2426, numero 8.

Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-*bis*, primo comma, n. 1, C.c.)

Di seguito sono indicati il *fair value* e le informazioni (riferite all'esercizio in corso) sull'entità e sulla natura di ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati posti in essere dalla società, suddivisi per classe tenendo in considerazione aspetti quali le caratteristiche degli strumenti stessi e le finalità del loro utilizzo.

In data 23 giugno 2011 la società Acque Veronesi ha sottoscritto un finanziamento (ammissibile come elemento coperto ai sensi Art.61- OIC32) in pool per un valore nominale iniziale di € 70.000.000,00, e al fine di tutelarsi dal rischio derivante dall'oscillazione dell'indice di riferimento (Euribor 6 mesi), contestualmente sottoscrive sei contratti IRS per un valore nominale iniziale complessivo di € 56.000.000,00 con le medesime banche finanziatrici.

Di seguito si riportano le caratteristiche finanziarie, identiche per tutti e sei i contratti Swap, ad eccezione del valore nominale.

- Data iniziale: 30-12-2011;
- Scadenza: 31-12-2024;

La banca paga ad Acque Veronesi, con cadenza semestrale:

- Il tasso variabile di riferimento senza alcuna maggiorazione (Base di calcolo: giorni effettivi/365) su un nozionale sottostante decrescente nel tempo;

Acque Veronesi paga alla banca, con cadenza semestrale:

- Il tasso fisso pari al 3,32% (Base di calcolo: giorni effettivi/365) su un nozionale sottostante decrescente nel tempo;

Per tasso variabile di riferimento si intende il tasso Euribor 6 mesi 365 (Base: giorni effettivi/365) fissato due giorni lavorativi antecedenti all'inizio del semestre di riferimento (fixing in advance).

I derivati utilizzati dalla società hanno finalità di copertura sui flussi finanziari.

Informativa per ogni singolo contratto:

Riferimento	Controparte	MtM 31/12/2017
IRS Antonveneta 2011	Antonveneta	- 242.603,58 EUR
IRS BPV 2011	Banco BPM	- 758.450,23 EUR
IRS BPVI 2011	BP Vicenza (ora Intesa)	- 135.437,54 EUR
IRS Bnl 2011	BNL	- 1.029.325,30 EUR
IRS Unicredit 2011	UniCredit	- 1.029.325,30 EUR
IRS Veneto Banca 2011	Veneto Banca (ora Intesa)	- 595.916,72 EUR
Totale		- **3.791.058,67 EUR**

Complessivamente il valore del MtM dei sei contratti IRS al 31/12/2017 ammonta a 3.791.058,67 € negativi per la società Acque Veronesi.
Grazie all'innalzamento delle curve attese nel medio/lungo periodo, confrontando tale valore con quello al 31/12/2016 si rileva un miglioramento di circa il 25% del valore totale del MtM, a favore della società Acque Veronesi. Sono naturalmente da tenere in considerazione in questa diminuzione del MtM i flussi negativi già corrisposti nel corso dell'esercizio.

A valle dei test effettuati, è possibile considerare i sei contratti derivati secondo i principi dell'OIC 32 come strumenti di copertura di flussi finanziari, e pertanto solamente la parte inefficace della copertura andrebbe contabilizzata in Conto Economico. Si precisa che dai test effettuati alla data del 31/12/2017 non risulta la presenza di alcuna componente inefficace nelle coperture.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

	Importo
Impegni	125.215.990
di cui reali	5.629.432

La società ha rilasciato, attraverso Unicredit, una fidejussione di Euro 3 milioni a garanzia degli adempimenti previsti dalla Concessione di affidamento della gestione del Servizio Idrico Integrato in favore dell'AATO Veronese ora Consiglio di Bacino. Le altre fidejussioni sono state rilasciate a favore della Provincia di Verona e di altri Comuni per la garanzia del ripristino delle strade a seguito di interventi della società. Il totale delle Fidejussioni è pari ad Euro 4.093.000.

Si evidenzia inoltre che a garanzia dell'impegno assunto con la sottoscrizione del contratto di finanziamento (Project Finance) Acque Veronesi ha in essere dei contratti accessori di garanzia tra i quali si segnalano:
- cessione del credito all'indennizzo: Acque Veronesi cede e trasferisce irrevocabilmente a scopo di garanzia a favore dei Cessionari ("pool") l'indennizzo spettante ad Acque Veronesi di cui all'art.53 della convenzione AATO stipulata in data 15.02.2006, come successivamente modificata in data 27.07.2012, e che alla data del 31.12.2017 ammonta ad Euro 115.493.558.
- cessione dei crediti contratti di progetto: in virtù del quale il "pool" costituito dai 6 istituti che hanno concesso il finanziamento è divenuto titolare dei potenziali crediti (i Crediti Contratti di Progetto) che dovessero sorgere nei confronti dei soggetti per i contratti d'appalto di importo superiore al milione di Euro. Al 31.12.2017 non erano presenti potenziali crediti di tale natura.

Si segnala che contestualmente alla sottoscrizione del contratto di finanziamento ("Project Finance") la società ha stipulato un atto di privilegio speciale con il quale ha concesso un privilegio di primo e pari grado ai Creditori Privilegiati sui Beni Vincolati (ad eccezione dei crediti presenti e futuri del Costituente relativi all'indennizzo di cui agli artt. 53 e 54 della Convenzione), sui beni che, anche in futuro, potranno sostituire i Beni Vincolati nel corso dell' attività (Attrezzature) ai sensi dell'articolo 46 del TUB; nonché sui crediti, anche futuri, derivanti dalla vendita di alcuno dei Beni Vincolati e delle Attrezzature sui quali è costituito Privilegio Speciale (di seguito, congiuntamente, i Crediti).
Il Privilegio Speciale è costituito in favore dei Creditori Privilegiati fino all'importo massimo complessivo di Euro 140 milioni. Il privilegio speciale è stato attualmente trascritto sui beni mobili non registrati per un valore netto contabile al 31.12.2017 pari ad Euro 5.629.432.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non sono presenti patrimoni e/o finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Le operazioni rilevanti con parti correlate realizzate dalla società, aventi natura di fornitura di servizi sono state concluse a condizioni normali di mercato.

Una più ampia informativa viene data nella Relazione sulla Gestione.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio non sono avvenuti fatti di rilievo.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società non appartiene ad alcun Gruppo che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2017	Euro	1.984.636
5% a riserva legale	Euro	0
a riserva di utili portati a nuovo	Euro	1.984.636

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Presidente del Consiglio di amministrazione
Niko Cordioli

SEZIONE 4

Allegati

ACQUE VERONESI SCARL

Lungadige Galtarossa 8
C.A.P. 37133 Verona
Codice Fiscale: 03567090232
Partita Iva 03567090232
R.E.A. C.C.I.A.A. di Verona n. VR346645

Capitale Sociale Euro 1.128.02,50 i.v.

Relazione del collegio sindacale ai sensi dell'art. 2429, c. 2 C.C.

All'Assemblea
dei Soci della Società

Signori Soci, il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31.12.2017, ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e seguenti C.C.

A1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. C.C.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

• Per quanto concerne la tipologia dell'attività svolta e la sua struttura organizzativa e contabile, tenendo anche conto 8delle dimensioni e delle peculiarità dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione dell'attività di vigilanza" nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

• È stato, quindi, possibile confermare che: l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale. Ciò risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame 2017 e quello precedente 2016. È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2017 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

• La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, c. 2 C.C.. Più precisamente: sui risultati dell'esercizio sociale; sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma; sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei Soci di cui all'art. 2408 C.C.. Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono

state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 C.C. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

• Nel corso del 2017 abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

• Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi.

Si sono anche avuti confronti con la società incaricata per la certificazione su temi di natura tecnica e specifica e sulle specifiche aree affrontate nell'espletamento del loro mandato.

• I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati. Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che: il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente; il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;

• Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza e l'internal audit aziendale.

• In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale ed alla mission aziendale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale; non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta:

▪ non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;

▪ non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 C.C.;

▪ non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 C.C.;

▪ non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, c. 7 C.C.;

▪ nel corso dell'esercizio il collegio ha rilasciato pareri previsti dalla legge e precisamente in merito alla designazione della società incaricata di certificare il bilancio.

A2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Bilancio d'esercizio

• Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2017 che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 C.C., in merito al quale riferiamo quanto segue. Non essendo a noi demandata la revisione contabile del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire

• Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2017 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, nel rispetto di quanto prescrive l'art. 2423 C.C. e secondo gli schemi previsti dagli articoli 2424 e 2425 C.C.

Lo **stato patrimoniale** nei raggruppamenti delle voci attive e passive previste dall'art. 2424 risulta in sintesi dalla seguente esposizione:

	(Valori espressi in migliaia di euro)
A) Credito verso i soci per versamenti ancora dovuti	
B) Immobilizzazioni	126.069
C) Attivo circolante	92.278
D) Ratei e risconti attivi	1.871
Totale attivo	220.218
A) Patrimonio netto	13.256
B) Fondi rischi e oneri	7.554
C) T.F.R. di lavoro subordinato	5.504
D) Debiti	135.311
E) Ratei e risconti passivi	58.593
Totale passivo e patrimonio netto	220.218

Il risultato d'esercizio 01.01.2017 – 31.12.2017 trova espressione nel **conto economico** secondo i raggruppamenti in sintesi delle voci di costo e ricavo previsti dall'art. 2425 come segue:

A) Valore della produzione	89.962
B) Costi della produzione	83.479
Saldo	6.483
C) Proventi ed oneri finanziari	-3.407
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0
Risultato prima delle imposte	3.076
22) Imposte sul reddito	1.091
Utile dell'esercizio	1.985

Rendiconto finanziario metodo indiretto

	(Valori espressi in migliaia di euro)
a) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa	29.205
b) Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento	-23.748
c) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	-205
TOTALE A+-B+-C	**5.252**
Disponibilità liquide inizio esercizio	**32.123**
Disponibilità liquide fine esercizio	**37.375**

• È stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

• È stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

• L'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, c. 4 C.C.

• È stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni.

• Sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis C.C., relative agli strumenti finanziari derivati e per le immobilizzazioni finanziarie che non sono state iscritte ad un

valore superiore al loro fair value; il sistema dei "*conti d'ordine, garanzie e passività potenziali*" risulta esaurientemente illustrato;

• Negli incontri avutisi con l'organismo di vigilanza abbiamo acquisito informazioni e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo adottato che debbano essere evidenziate nella presente relazione

• In merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

• Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2017, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per € 1.984.636,00 con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa di riportare l'utile di esercizio a nuovo. Il risultato della revisione legale del bilancio è stato oggetto della relazione rilasciata in data 07 Aprile 2018 da parte della società di revisione.

A3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Osservazioni

•Considerate le risultanze dell'attività da noi svolta, il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2017, così come redatto dagli amministratori.

Verona, 10 aprile 2018

Il Collegio Sindacale

Dott. Cristiano Maccagnani - Presidente del Collegio sindacale

Dott. Alberto Mion – Membro effettivo

Dott.ssa Giovanna Rebonato – Membro effettivo

Ria
Grant Thornton

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Ria Grant Thornton S.p.A.
Galleria Europa, 4
35137 Padova

T +39 049 8756227
F +39 049 663927

Agli Azionisti della
Acque Veronesi S.c. a r.l.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Acque Veronesi S.c. a r.l. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Società di revisione ed organizzazione contabile Sede Legale: Corso Vercelli n.40 - 20145 Milano - Iscrizione al registro delle imprese di Milano Codice Fiscale e P.IVA n.02342440399 - R.E.A. 1965420. Registro dei revisori legali n.157902 già iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione tenuto dalla CONSOB al n. 49 Capitale Sociale: € 1.832.610,00 interamente versato Uffici: Ancona-Bari-Bologna-Firenze-Genova-Milano-Napoli- Padova-Palermo-Perugia-Pescara-Pordenone-Rimini-Roma-Torino-Trento-Verona.
Grant Thornton refers to the brand under which the Grant Thornton member firms provide assurance, tax and advisory services to their clients and/or refers to one or more member firms, as the context requires. Ria Grant Thornton spa is a member firm of Grant Thornton International Ltd (GTIL). GTIL and the member firms are not a worldwide partnership. GTIL and each member firm is a separate legal entity. Services are delivered by the member firms. GTIL does not provide services to clients. GTIL and its member firms are not agents of, and do not obligate one another and are not liable for one another's acts or omissions.

CERTIFICAZIONE DI SISTEMA QUALITÀ DNV·GL ISO 9001

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori di Acque Veronesi S.c. a r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Acque Veronesi S.c. a r.l. al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Acque Veronesi S.c. a r.l. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

Ria
Grant Thornton

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Acque Veronesi S.c. a r.l. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Padova, 10 aprile 2018

Ria Grant Thornton S.p.A.

Mauro Polin
Socio